

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
24	Italia Oggi	20/02/2019	RISPARMIARE ACQUA FINO AL 70% (D.Colombo)	2
8	Corriere di Siena e della Provincia	20/02/2019	SICUREZZA IDRAULICA E ZONE TARTUFIGENE C'E' L'ACCORDO PER LA TUTELA DEL TERRITORIO	3
23	Corriere di Viterbo e della Provincia	20/02/2019	UNA PASSEGGIATA ALLA SCOPERTA DELLA VALLE DEL MARTA	4
17	Giornale di Sicilia - Ed. Agrigento	20/02/2019	FIUME VERDURA IN SICUREZZA PROGETTO DA CINQUE MILIONI MUSUMECI:	5
9	Il Gazzettino - Ed. Padova	20/02/2019	IL NUOVO CANALE ANTI-ALLUVIONI COSTERA' 5 MILIONI	6
19	Il Gazzettino - Ed. Padova	20/02/2019	DIECIMILA PIANTE E OLTRE 220 NIDI ARTIFICIALI PER UCCELLI	7
7	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	20/02/2019	SI RIPRISTINANO LE SPONDE FRANATE	8
8	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	20/02/2019	BARRIERA ANTISALE NEL PO INDISPENSABILE PER BLOCCARE LA DESERTIFICAZIONE	9
23	Il Gazzettino - Ed. Treviso	20/02/2019	APPROVATO IL PIANO URBANISTICO SI AMPLIA L'AREA RESIDENZIALE DI VIA MARINAI D'ITALIA: QUATTR	10
11	Il Tirreno - Ed. Grosseto	20/02/2019	AL VIA L'ITER PER PULIRE I CANALI DELLA LAGUNA	11
13	Il Tirreno - Ed. Grosseto	20/02/2019	FOSSO CERVIA, UN'AREA VERSO LA RIQUALIFICAZIONE	12
1	La Nazione - Ed. Grosseto	20/02/2019	LAGUNA, ACCORDO PER LA PULIZIA	13
2	La Nazione - Ed. Massa	20/02/2019	RIMOSSO UN ALBERO IN MEZZO AL FRIGIDO	14
1	La Nazione - Ed. Viareggio - Ed. Versilia	20/02/2019	LOTTA ALL'INQUINAMENTO VIA LIBERA AL PROGETTO DA 400MILA EURO	15
1	La Nuova Ferrara	20/02/2019	DAL CONSORZIO DI BONIFICA ALLARME SICCIITA' NEI CAMPI	16
33	La Sicilia - Ed. Agrigento	20/02/2019	SOSIO-VERDURA, LAVORI FINANZIATI	18
27	L'Arena	20/02/2019	CONTRADA MOSCATELLO E' A PROVA DI ALLUVIONE	19
27	L'Arena	20/02/2019	PROSSIMO INTERVENTO LA PULIZIA DEL TRAMIGNOLA	20
7	Provincia Civitavecchia	20/02/2019	PASSEGGIATA ECOLOGICA ALLA SCOPERTA DELLA VALLE DEL MARTA	21
8	Roma - Ed. Basilicata	20/02/2019	OLTRE 10 MILIONI PER RISOLVERE I PROBLEMI DELLA DIGA DEL RENDINA	22
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Ilgazzettino.it	20/02/2019	BARRIERA ANTISALE NEL PO INDISPENSABILE PER BLOCCARE LA DESERTIFICAZIONE	23
	Ilgazzettino.it	20/02/2019	DIECIMILA PIANTE E OLTRE 220 NIDI ARTIFICIALI PER UCCELLI	24
	Ilgazzettino.it	20/02/2019	IL NUOVO CANALE ANTI-ALLUVIONI COSTERA' 5 MILIONI	25
	Eventa.it	20/02/2019	CRESCHE LA SICUREZZA IDRAULICA DEL TERRITORIO DI VICOPISANO	26
	Eventa.it	20/02/2019	INCONTRO PUBBLICO SULLA SICUREZZA IDRAULICA	27
	Flaminiaedintorni.it	20/02/2019	CONSIGLIO REGIONALE: APPROVATA LA LEGGE CHE AMPLIA LE COMPETENZE DEL CONSORZIO DI BONIFICA	29
	Giornaledibarga.it	20/02/2019	IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO DI BONIFICA, RIDOLFI, RISPONDE AI CITTADINI SU NOITV	31
	Giornaleditreviglio.it	20/02/2019	BASTA ESONDAZIONI, IL CONSORZIO DI BONIFICA RECUPERA LA ROGGIA MARTINENGA FOTO	32
	Ilgiornaledivicenza.it	20/02/2019	MURO PERICOLANTE SUL RIO RODEGOTTO ORA SCATTANO I LAVORI	36
	Ilmeridianonews.it	20/02/2019	GIUGLIANO, INCONTRO TRA COMUNE E CONSORZIO PER RIPERIMETRARE LE AREE DI BONIFICA	38
	Ilpiccolo.Gelocal.it	20/02/2019	SI SVELA DOMANI AL VILLAGGIO IL "MINIMOSE" ANTIMAREGGIATE	41
	Italia2tv.it	20/02/2019	IL TANAGRO A RISCHIO ESONDAZIONE, IL GRIDO DALLARME DEL CONSORZIO DI BONIFICA: SERVONO INTERVENTI UR	42
	Piunotizie.it	20/02/2019	ALL'ARCHIVIO DEL CONSORZIO DI BONIFICA UNA MOSTRA SU PAPA BERGOGLIO	43

Le soluzioni 4.0 consentono di far fronte alla siccità generata dal cambiamento climatico

Risparmiare acqua fino al 70%

Con sensori, idroponica e materiali ricavati dalle alghe

DI DANIELE COLOMBO

Meteopatici. La definizione è entrata in uso a seguito dei mutamenti climatici, che stanno rivoluzionando anche i consumi. Secondo il rapporto **Fao The State of agricultural commodity markets 2018**, nei prossimi anni la variabile tempo atmosferico sconvolgerà sempre più i sistemi agricoli e il mercato dei prodotti alimentari. Non solo l'innalzamento delle temperature, che porta sempre più a Nord le colture, con l'uva coltivata in Gran Bretagna, ma anche la siccità. L'acqua è uno dei problemi cruciali e l'agricoltura ne consuma molta, circa il 70% di quella utilizzata. Con l'aggravante che nel 2050, a seguito dell'aumento della popolazione mondiale, la domanda globale potrebbe crescere, si stima, del 30%. Secondo i dati del **Cnr** il 41% del territorio del Sud Italia è già a rischio desertificazione.

Si cercano pertanto strade sostenibili. Oggi le soluzioni prendono diverse vie. La prima è quella delle sementi. Ovvero sviluppo di varietà più resilienti, che necessitano di minore apporto idrico. Un esempio? Il sorgo non ha bisogno di irrigazione artificiale costante e si adatta a tutte le temperature. Dunque, è più conveniente di mais e soia. Ma è nelle soluzioni dell'agricoltura 4.0, che si cercano le migliori risposte. **L'Osservatorio Smart AgriFood** della School of Management del **Politecnico di Milano** e del Laboratorio Rise dell'**Università degli Studi di Brescia** ne ha cata-

logate più di 300 attualmente in uso (si veda **ItaliaOggi** del 13/2/2019): non siamo più all'anno zero dei soli droni. Una di queste è la sensoristica. Sensori in campo in grado di dire quando e quanto irrigare. Le idee arrivano spesso da startup. Esito di quell'ondata hi-tech portata in agricoltura dalle nuove leve. Come **Revo-tree**, nata un anno e mezzo fa, sede a Roma, vincitrice del Premio Speciale **Amazon Web Services**, consegnato lo scorso anno in occasione dell'ottava edizione del Premio **Gaetano Marzotto**, che ha visto concorrere più di 600 startup.

«Con il nostro sistema possiamo avere un risparmio del 50% sugli impianti più efficienti, quelli a goccia. E fino al 70% su quelli tradizionali» promette il giovane a.d., **Cosimo Calciano**, 30 anni, ingegnere elettronico, studi al Politecnico di Milano. L'azienda ha sviluppato e commercializza sensori in campo che permettono di conoscere diversi parametri ambientali (umidità del terreno, aria, pioggia, forza del vento). I dati, elaborati da un software, consentono di calcolare il consumo idrico delle piante. «Sono tradotti su smartphone o tablet in maniera semplice all'agricoltore: "Devi irrigare, non devi irrigare". L'obiettivo è ora sviluppare algoritmi di machine learning per tradurre i dati in modo ancora più preciso: nel team abbiamo anche un esperto di intelligenza artificiale», spiega **Calciano**. Il dispositivo costa circa 350-400 euro, facilmente ammortizzabi-

le. «Consigliamo di installarne uno per ettaro. Il nostro plus è la facilità d'uso: può essere installato direttamente dall'agricoltore senza l'ausilio di tecnici. Inoltre diamo un servizio gratuito: il cliente paga solo il prodotto».

Su questo fronte c'è un mondo di startup innovative che lavora. Come **Agroop**, sede in Portogallo, che sviluppa soluzioni tecnologiche 4.0 con interfacce user friendly che aiutano l'agricoltore a monitorare il fabbisogno idrico delle loro colture e a prevedere fattori di rischio, patogeni e funghi.

Sull'agricoltura di precisione basata sulla sensoristica opera anche **IFarming**, startup ravennate nata nel 2017, vincitrice del Premio **Innovatori Responsabili** della Regione Emilia-Romagna.

Tutti i dati raccolti in campo (dati meteo, condizione idrica del terreno, bagnatura fogliare) vengono trasmessi in tempo reale su una piattaforma cloud chiamata **esiFARM**. Che ricava dati anche analizzando immagini multispettrali da satellite e drone. Le immagini dal cielo possono dare un importante contributo: i satelliti possono dirci quando irrigare i campi e far risparmiare dal 18 al 30% del rifornimento idrico.

L'Italia punta sulle tecnologie spaziali applicate all'agri-food. A svilupparle, su questo fronte, lavora il Consorzio di ricerca **Hypatia**, che gestisce il programma **Esa Artes Business Applications** in collaborazione con l'**Agenzia Spaziale Italiana**.

Un'altra strada è quello dello sviluppo di materiali hi-tech per la razionalizzazione delle risorse idriche in agricoltura. Come **Water Supply Biotech**, brevettato da una startup innovativa italiana, **Dom Terry International**. Un composto con super assorbenti naturali da inserire nel terreno. Un mix di oligosaccaridi, polimeri e sostanze funzionali, ricavati dalla radice della cicoria e alghe marine. «Permette un risparmio idrico che va dal 20 al 70% per tutte le coltivazioni, anche mais e cereali», promette **Domenico Terenzio**, agronomo, ricercatore e amministratore unico della società, che ha diverse sedi in Italia. «Questo materiale cattura l'acqua dall'ambiente nella notte; durante il giorno la cede all'apparato radicale. Permette anche di razionalizzare le sostanze nutritive. Questi oligosaccaridi vengono, infatti, poi trasformati in humus». In Italia il nuovo prodotto arriverà a maggio. Nello stesso periodo verrà immesso sui mercati del Nord Africa e dei Paesi arabi.

«La tecnologia è frutto della ricerca italiana maturata in oltre dieci anni di test e sperimentazioni e mira a una agricoltura innovativa a bassissimo impatto ambientale».

L'agricoltura del futuro punta fortemente anche sulle tecnologie per le colture fuori suolo, in grande crescita, dall'idroponica all'aerponica. Il risparmio d'acqua arriva fino al 90% e oltre. Ma queste applicazioni, al momento, possono essere utilizzate principalmente su verdure a foglia, erbe aromatiche, germogli e piccoli frutti.



Protocollo d'intesa fra Consorzio di Bonifica e associazione tartufai Sicurezza idraulica e zone tartufigene c'è l'accordo per la tutela del territorio

SIENA

■ Un protocollo d'intesa fra il Consorzio di bonifica 6 Toscana Sud e l'associazione dei Tartufai Senesi. È stato siglato nei giorni scorsi e prevede la realizzazione di interventi pilota finalizzati alla salvaguardia delle zone tartufigene, in aree soggette alla sicurezza idraulica. Si tratta del primo documento del genere, messo nero su bianco, anche se già in passato le parti avevano collaborato in maniera fattiva. Il protocollo è stato siglato alla presenza del presidente del Consorzio 6, Fabio Bellocchi, del presidente dell'associazione dei Tartufai Senesi, Paolo Valdambri, del vice Mario Vannini e del sindaco di Montalcino, presidente della Provincia di Siena, Silvio Fran-

ceschelli. "Siamo molto contenti di questo accordo - commenta Fabio Bellocchi - perché è la dimostrazione tangibile della nostra grande attenzione a quelli che sono i problemi legati al territorio e alla salvaguardia dello stesso e dei suoi frutti. Un segnale importante per far capire che il nostro ruolo è cercare di prevenire il rischio idrogeologico, ma abbiamo un occhio rivolto all'ambiente e alle ricchezze del suolo".



Bellocchi
Presidente
del Consorzio 6



E' quanto propone l'associazione "Una primavera per Tarquinia". Una guida esperta spiegherà l'importanza dell'acqua Una passeggiata alla scoperta della valle del Marta

TARQUINIA

■ Un percorso suggestivo per un'esperienza ancora più suggestiva, perdendosi con lo sguardo e con la mente tra le antiche rovine etrusche, il mare e le colline della Tuscia. Il 24 febbraio l'associazione "Una primavera per Tarquinia" propone "Suggestioni e scoperte nella valle del Marta": una passeggiata ecologica gratuita alla scoperta del fiume. Una guida associata Aigae, associazione italiana guida ambientali escursionistiche, condurrà i partecipanti lungo il percorso fa-

cedocene apprezzare le peculiarità. Filo conduttore della passeggiata sarà l'acqua. "Raccontiamo - spiega l'associazione - lo stretto legame che Tarquinia ha con essa ed evidenzieremo l'importanza di tutelare e di dare il giusto valore a questo elemento così prezioso per la vita". Appuntamento alle 9 al parcheggio del Pianoro della Civita. Partenza alle 9,30. Seguendo la strada di Poggio Gallinaro si arriverà al "Casalaccio", poi giù fino alla strada dell'Ancarano per incon-

trare il personale del consorzio di bonifica della Maremma etrusca. Si salirà su una piccola collina per ammirare la valle del Marta, con sosta per il pranzo a sac-

Un territorio ricco di bellezze

quello che va dal Pianoro della Civita al cuore della Maremma

co. Quindi si scenderà verso il fiume, fino ad arrivare sulla riva, per ritornare al Pianoro della Civita verso le 15,30.

F. E.



Il fiume Marta Domenica una giornata alla scoperta del paesaggio maremmano





Danni. Agrumeti investiti dalle acque del fiume Verdura FOTO PANTANO

Regione

Fiume Verdura in sicurezza Progetto da cinque milioni

Musumeci: «Si interverrà nei punti più vulnerabili»

Giuseppe Pantano

Due interventi - uno a breve e l'altro a medio termine - per risolvere definitivamente i problemi creati nel Ribese dalle esondazioni del fiume Sosio-Verdura. È il risultato dell'incontro organizzato a Palermo dal presidente della Regione, Nello Musumeci, con i sindaci del comprensorio agrigentino e i rappresentanti locali delle associazioni agricole. Per quanto riguarda, invece, la questione relativa ai ruoli del Consorzio di Bonifica e alla protesta svolta nei giorni scorsi non sono emerse particolari novità. Erano presenti, per conto dell'amministrazione regionale, i dirigenti generali dei dipartimenti: Protezione civile Calogero Foti, Agricoltura Carmelo Frittitta, Sviluppo rurale Mario Candore, Tecnico Salvatore Lizzio; oltre al soggetto attuatore dell'Ufficio contro il dissesto idrogeologico Maurizio Croce e al capo del Genio civile di Agrigento, Calogero La Mendola. In rappresentanza dei Comuni alla riunione hanno partecipato i sindaci di Burgio Francesco Matinella, di Calamonaci Pellegrino Spinelli, di Caltabelotta Paolo Segreto, di Chiusa Sclafani Francesco Di Giorgio, di Lucca Sicula

Salvatore Dazzo, di Sciacca Francesca Valenti, di Villafranca Sicula Domenico Balsamo, il vicesindaco di Ribera Nicola Inglese e l'assessore all'agricoltura del comune crispino, Domenico Aquè. «Ho ascoltato nel dettaglio - spiega il governatore - le richieste di amministratori e agricoltori. Alla luce dei pareri acquisiti, ritengo che la via da praticare sia quella di una prima opera, del costo complessivo di 5 milioni di euro sui punti più vulnerabili del corso d'acqua, lungo 15 chilometri. Si interverrà con la pulitura dell'alveo e la rimozione di fanghi e sterpaglie, sulla base di un progetto che verrà predisposto dall'ufficio del Genio civile di Agrigento e consegnato entro 60 giorni. È nostro dovere sostenere il comparto agricolo, alle prese con mille difficoltà». La Protezione civile, nei giorni immediatamente successivi all'alluvione del 2 e 3 novembre scorso, aveva effettuato verifiche e una

**Canoni irrigui
Sul prezzo troppo alto
dell'acqua ci sarà
un vertice con
i consorzi di bonifica**

manutenzione ordinaria alla foce del fiume, ma oggi l'obiettivo è quello di abbassare il livello dell'acqua a protezione delle colture, degli attraversamenti e delle strutture aziendali che hanno subito ingenti danni. Occorre ora, dopo anni di incuria, una soluzione complessiva. «Proprio per questo - ha spiegato il governatore - in una seconda fase, sarà necessario unire le forze e le progettualità delle varie strutture tecniche per un intervento più radicale da 15 milioni di euro che ottimizzi i costi e le risorse, con l'obiettivo di garantire la sicurezza di tutto il territorio attraversato dal Sosio-Verdura. Non escludo il ricorso al "contratto di fiume", se più celere ed efficace, e nei prossimi giorni investirò del tema il comitato tecnico-scientifico dell'Autorità idrica appena costituita dal mio governo». Sul tema del rincarico dei canoni irrigui e sulla possibilità di un Piano di ammortamento delle cartelle del 2013, Musumeci ha assicurato che nei prossimi giorni incontrerà i vertici dei due Consorzi di bonifica, per concordare una soluzione possibile. Su quest'aspetto la delusione del sindaco di Sciacca, Francesca Valenti: «Ciaspettavamo altro, ma noi andremo avanti con la battaglia al fianco del mondo agricolo». (*GP*)

Il nuovo canale anti-alluvioni costerà 5 milioni

►Carpanedo-Sabbioni, raggiunto l'accordo tra i Comuni interessati

ALBIGNASEGO

Il nuovo canale Carpanedo-Sabbioni, che scongiurerà future esondazioni nell'area del bacino Pratiarcati, costerà quasi un milione di euro a chilometro. Sei i Comuni interessati all'intervento: Padova, Albignasego, Ponte San Nicolò, Maserà, Bovolenta e Casalserugo. Oltre al Consorzio di bonifica Bacchiglione e alla Regione Veneto.

In queste settimane i consigli comunali stanno adottando le delibere che prevedono l'accantonamento della rispettiva quota parte. La città capoluogo contribuirà con un milione 135 mila euro, Albignasego con 544 mila euro, Maserà con 193 mila euro, Ponte San Nicolò 170 mila euro, Casalserugo 136 mila euro e Bovolenta 11 mila euro. Il Consorzio interverrà con 869 mila euro, mentre la Regione finanzia l'opera con un milione e 700 mila euro. Verosimilmente, i lavori inizieranno entro l'anno in corso. «Mi preme ricordare che lo scorso 12 dicembre si è tenuto un apposito tavolo tecnico in Municipio - spiega il sindaco Filippo Giacinti - I soggetti interessati hanno siglato delle nuove intese; queste rientrano nell'ambito di un'ulteriore convenzione».

Si tratta di un risultato storico, atteso da oltre vent'anni. Se ci fosse stato il collettore, le alluvioni del 31 maggio 1995 a Maserà e Cornegliana e del 1. novembre 2010 a Casalserugo non avrebbero avuto le conseguenze devastanti che tutti conosciamo: danni per decine di milioni, case rese inagibili, macchine da buttare. All'epoca dei fatti è mancata quella via di fuga, il Carpanedo-Sabbioni per l'apunto, per far defluire le acque in modo regolare. «L'opera è stata inserita nel novero dei cantieri urgenti della Regione -

spiega il consigliere regionale, nonché ex sindaco di Albignasego, Massimiliano Barison - Sto seguendo da vicino la questione, mi impegno personalmente perché l'iter vada a buon fine».

Il primo accordo relativo alla progettazione del canale fu siglato quattordici anni fa dai Comuni del bacino Pratiarcati, Provincia e dall'allora Consorzio di bonifica Bacchiglione-Brenta. «Il Carpanedo-Sabbioni rispetta i parametri di immediata cantierabilità e difesa idrogeologica», aggiunge Barison. Il nuovo collettore avrà una lunghezza di quasi cinque chilometri, una larghezza media di dieci metri e una profondità variabile da due a tre metri. Previsto lo scavo di circa 80.000 metri cubi di terreno. «Lo scolo, che avrà direzione prevalente est-ovest, servirà a completare la sistemazione idraulica del territorio dei Pratiarcati», chiarisce in una nota il Consorzio Bacchiglione. Il Carpanedo-Sabbioni è il tassello mancante di un vasto programma di opere già realizzate negli ultimi anni.

Francesco Cavallaro

ALLE SPESE CONTRIBUIRANNO ANCHE LA REGIONE E IL CONSORZIO DI BONIFICA BACCHIGLIONE



CANTIERE URGENTE Lo scolo è atteso da oltre vent'anni



Diecimila piante e oltre 220 nidi artificiali per uccelli

CODEVIGO

Sono 229 i nidi artificiali per uccelli di piccola taglia, oltre 10.200 le piante distribuite su quasi 11 chilometri lineari. Ancora: 40.000 metri quadrati di boschetti con altre 5.000 piante, oltre alla realizzazione di fasce tampone e inerbimento di fossi.

Sono questi i numeri del progetto collettivo "L'acqua volano per l'ambiente naturale e per l'habitat di merli, usignoli e passerini nella gronda lagunare", realizzato sotto la supervisione del consorzio di bonifica Bacchiglione nel territorio comunale di Codevigo e Campagna Lupia (Venezia).

L'idea progettuale ed il percorso operativo sono stati preliminarmente condivisi con le organizzazioni professionali agricole di Padova e Venezia, con le quali sono state ricercate aziende agricole ricadenti in una determinata area a cavallo delle due province tra Lova, Corte di Piove e la parte più a

nord di Codevigo per motivi di natura tecnica, gestionale, amministrativa ed idraulica.

Dieci le aziende risultate idonee agli obiettivi, con le quali il consorzio ha aderito ad un bando regionale, con l'apporto fondamentale di Pierluigi Maistrello, membro dell'assemblea del Bacchiglione.

Anche l'Università di Padova, con il professor Maurizio Borin, direttore del dipartimento di Agronomia Animali Alimenti Risorse naturali e Ambiente, è stata coinvolta nel progetto al fine di realizzare gli indispensabili approfondimenti scientifici.

AVEPA

Dopo il necessario iter burocratico, Avepa nell'agosto scorso ha comunicato l'ammissione del progetto per 332.792 euro.

E' poi iniziata la realizzazione degli interventi di riqualificazione ambientale, procedendo alla messa a dimora di materiale vivaistico di particolare

pregio e specificità, che ha visto pure il coinvolgimento del centro di Biodiversità Vegetale di Veneto Agricoltura di Montebelluna.

In particolare sono stati attuati due interventi previsti nel bando regionale, l'introduzione di infrastrutture verdi da un lato con filari di piante e realizzazione di boschetti di pianura, e strutture funzionali all'incremento e valorizzazione della biodiversità naturalistica, mediante la installazione di oltre 200 nidi artificiali.

Il presidente del Consorzio Paolo Ferrareso, visibilmente orgoglioso e soddisfatto, afferma che «l'esperienza condotta è la dimostrazione di come il binomio consorzio di bonifica e mondo agricolo siano capaci di mettersi rapidamente in rete e creare con le loro specificità sinergie innovative ed opportunità di miglioramento ambientale».

n.b.



AMBIENTE Uno dei nidi artificiali per il progetto del consorzio



Si ripristinano le sponde franate

GAVELLO

Continuano i lavori per il ripristino delle sponde franate lungo via Scolo Zucca Inferiore. Nei giorni scorsi l'escavatrice è entrata in funzione per assicurare la ricostruzione di un ulteriore tratto delle sponde dello scolo consortile che metteva a rischio la sicurezza della circolazione. «Da quando abbiamo preso mandato nel 2014 - dice il sindaco Diego Girotto - l'Amministrazione si è da subito attivata per il reperimento delle risorse necessarie al ripristino degli oltre 650 metri di sponde franate. Tratto dopo tratto, anno dopo anno, con impegno e caparbietà si è riusciti a porre rimedio alla situazione lungo un

tratto di oltre 500 metri. Un risultato reso possibile grazie alla collaborazione con il Consorzio di bonifica, che ha sempre assicurato collaborazione per rimediare alla situazione».

LE FRANE

Un problema quello delle sponde franate molto avvertito dai residenti nella zona che percorrono la strada più volte al

**IL SINDACO GIROTTI:
«IN VIA SCOLO ZUCCA
COMPLETATO
L'INTERVENTO
SU 500 DEI 650 METRI
PIÙ PERICOLOSI»**

giorno, ma anche per la generale sicurezza della viabilità comunale. «Avremmo voluto poter concludere i lavori sull'intero tratto del canale entro la primavera ma purtroppo non avevamo sufficienti capacità finanziarie. Rimangono pertanto poco meno di 150 metri per considerare conclusa l'intera operazione. Un ringraziamento va a tutte le maestranze impegnate sul territorio e in particolare alle due figure di riferimento del Consorzio di bonifica Adige Po, ovvero il presidente Mauro Visentin ed il direttore Giancarlo Mantovani, con i quali si è stretto un buonissimo rapporto di collaborazione, oltre che al lavoro svolto dal nostro Ufficio tecnico».

Moreno Tenani



GAVELLO I mezzi al lavoro per sistemare la sponda franata



Barriera antisale nel Po indispensabile per bloccare la desertificazione

TAGLIO DI PO

Una maxi barriera contrasterà il cuneo salino nel Delta del Po. All'incontro tecnico coordinato dall'Autorità di Distretto del Po una proposta per contrastare la salinizzazione delle acque dolci. Una maxi barriera mobile in grado di consentire il normale deflusso delle acque dolci verso la foce e di impedire il passaggio dell'acqua salata nell'opposta direzione. È quello che si chiede nel 2019 per usufruire dell'acqua ad usi irrigui sia per usi domestici. Nella sede del Consorzio di Bonifica Delta del Po, il presidente Adriano Tugnolo e il direttore Giancarlo Mantovani, hanno incontrato il segretario dell'Autorità di Distretto del fiume Po, Meuccio Berselli e con lui hanno esaminato l'ipotesi idraulica che contempla il posizionamento della maxi barriera. All'incontro han-

no preso parte anche Aipo e Arpa Veneto. «Il problema della risalita del cuneo salino - ha introdotto il presidente Tugnolo - ha assunto negli ultimi anni carattere di particolare intensità rischiando di minacciare aree ambientali e produttive sempre più vaste causando danni di ingente entità».

TREND NEGATIVO

«A partire dai primi anni 2000 - ha aggiunto Mantovani - gli effetti della risalita del cuneo salino registrati a Pontelagoscuro, a parità di portata, si sono palesati in modo decisamente più evidente così come la stessa lunghezza del perimetro di risalita dei flussi di acqua salata. Nel corso degli anni '80 e '90 la realizzazione di barriere antisale a livello sperimentale alla foce del Po di Gnocca e alla foce del Po di Tolle videro svanire l'ambizione idraulica delle

azioni a causa della risalita repentina che si verificò sul ramo del Po di Pila, proprio per questo oggi occorre una soluzione che possa assicurare garanzie di durata ed efficacia. Una presenza massiccia di acqua salata in aree piuttosto distanti dall'Adriatico comporta il rischio di micro-desertificazione». «La barriera antisale realizzata con tecnologie avanzate in grado di rispondere alle esigenze del territorio - ha commentato Berselli - rappresenta uno strumento utile per regolare al meglio il flusso delle acque bloccando così la risalita del cuneo salino; aggiungo anche che la stessa barriera può rappresentare una sorta di invaso, una vera e propria risorsa irrigua aggiuntiva ed alternativa con possibile impiego stagionale dell'acqua accumulata in periodi siccitosi sempre più frequenti».

Giannino Dian



TAGLIO DI PO Scorcio dell'incontro

**LA NECESSITÀ
È STATA RIBADITA
NELL'INCONTRO
ALLA BONIFICA
CON L'AUTORITÀ
DI DISTRETTO DEL FIUME**



Approvato il piano urbanistico

Si amplia l'area residenziale di via Marinai d'Italia: quattro nuovi lotti

(an.fr.) Si amplia la zona residenziale di via Marinai d'Italia. È stato infatti approvato dal Comune il piano urbanistico attuativo n. 3, riguardante un'area suddivisa in 4 lotti. La superficie dell'ambito è di oltre 4200mq, il volume massimo edificabile è di 4286 mc. In base all'accordo sottoscritto fra il Comune e i proprietari coinvolti, dato che non è possibile realizzare del verde pubblico perché l'area in questione non è molto ampia, quest'ultimo verrà monetizzato e la somma verrà versata dai proprietari nelle

casse comunali. Una porzione di terreno è stata pure assoggettata a vincolo, per una eventuale futura strada di penetrazione nella lottizzazione. All'interno dell'ambito, suddiviso appunto in 4 lotti, sarà possibile la costruzione di più fabbricati. Il nuovo insediamento previsto, essendo un completamento dell'area già edificata, non inciderà in modo significativo sulla viabilità. Per i nuovi fabbricati verrà rispettata la distanza dalla strada di 8 metri, così come gli edifici esistenti dirimpetta alla

medesima strada. Per lo smaltimento delle acque piovane e bianche all'interno dei lotti è stato redatto un progetto idraulico. Si prevede la costruzione di condotte interrato in calcestruzzo. La loro posa definitiva è subordinata ad indagini geologiche, archeologiche o modifiche richieste dal Consorzio di Bonifica Piave. I passi carrai infine dovranno essere distanti almeno 12 metri dall'incrocio con via Spinè. È previsto pure lo spostamento di un punto luce per agevolare il parcheggio degli automezzi.



ORBETELLO

Al via l'iter per pulire i canali della laguna

ORBETELLO. È iniziato il percorso per la pulizia dei canali della laguna di Orbetello.

Ieri l'assessore comunale all'ambiente Luca Minucci è andato in Regione Toscana per discutere sulla pulizia dei canali con i tecnici regionali e il Consorzio di bonifica Sei Toscana sud.

«È stata una riunione molto positiva – commenta Minucci – Si è confermata l'importanza di effettuare l'attività di manutenzione sui canali, individuando un piano di azione che tenga conto delle autorizzazioni ne-



L'assessore Minucci a Firenze

cessarie. Finalmente – conclude l'assessore – vi è una strada tracciata per arrivare a rispondere a ciò che i cittadini chiedono da tempo e soprattutto per permettere che l'attività di ricambio delle acque sia più efficace ed efficiente».

In alcune zone della laguna di Orbetello i canali non esistono più e si sono prosciugati. In altre zone sono anni che non vengono puliti. Già in passato il Consorzio di bonifica si era reso disponibile alla pulizia, con il consenso però del comitato scientifico che presiede la gestione della laguna di Orbetello.

Il percorso adesso avviato dovrebbe portare a capire quando e come scavare i canali per permettere il ricambio delle acque. —

I.A.



FOLLONICA

Fosso Cervia, un'area verso la riqualificazione

La società Protemare pronta a sistemare il pennello a mare e a rinnovare la palizzata di argine. Spiaggia adesso fruibile

FOLLONICA. Presto il fosso Cervia a nord dell'abitato di Follonica verrà riqualificato: il progetto rientra all'interno degli investimenti che si stanno facendo per l'intera area. Protemare si sta predisponendo a presentare un progetto di riqualifica dell'alveo del fiume e in particolare dell'approdo.

Un lavoro portato avanti dalla Protemare insieme all'assessore **Alberto Aloisi**. «Questo intervento porterà ad interventi molto onerosi – spiega Aloisi – questo avviene nel solco dell'esperienza del circolo Cala Violina di concerto col sindaco. Infatti, dopo l'esperienza del Cala Violina, an-

che la Protemare si prepara a fare un intervento di riqualificazione che prevederà un totale rinnovo della palizzata. Ci sarà poi la volontà di sistemare il pennello anche per facilitare la manutenzione e l'opera di dragaggio – continua Aloisi – e poi sarà da tenere in considerazione anche la ricerca, non facile, di una sede: lì il problema sarà anche di natura urbanistica. Sono comunque stati fatti dei passi avanti e la Protemare presenterà un progetto di riqualificazione importante».

Questa novità si inserisce nel quadro di sistemazione di quell'area: sempre in

quella zona sorgerà infatti il resort The Sense. «Si tratta di un investimento che potrebbe mettere in moto un circolo di riqualificazione complessiva – continua Aloisi – Nell'area saranno quindi gestiti i ponticelli e gli accessi al mare così da mettere al centro dell'interesse una zona che fino a pochi anni fa era dimenticata».

Si parla di uno sviluppo in chiave turistica, per un'area che può puntare sulla nautica da diporto per una nuova fase di promozione della città del Golfo.

E Aloisi conclude a proposito di questo tipo di sviluppo: «Per quanto sia stata cri-

ticata, la sabbia in ghiaia che c'è a nord del fosso Cervia ad oggi c'è una spiaggia che è divenuta fruibile: anche da questo si nota che è stato messo in moto un meccanismo virtuoso».

Intanto è stato approvato lo schema di accordo tra l'Amministrazione comunale di Follonica, la Protemare Club Follonichese e il consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa destinato all'attuazione degli interventi di manutenzione delle sponde del fosso Cervia consistenti in modo particolare nella riparazione della palizzata dell'argine; il tutto per un intervento stimato in circa 18mila euro. — **G.S.**



Il fosso Cervia



ORBETELLO

Laguna, accordo per la pulizia

■ A pagina 14

Ex colonie: affidata la gestione

Offerta di 122mila euro. Accordo per la pulizia dei canali in laguna

AGGIUDICATO lo stabilimento delle ex colonie di Giannella, per 122mila euro, contro i 66mila da cui partiva la basa d'asta. Al momento l'atto non è ancora ufficiale, mancano le verifiche previste dalla legge, ma se tutto dovesse concludersi in questo modo per i conti pubblici sarebbe sicuramente una gran bella boccata di ossigeno. Nei prossimi giorni le operazioni saranno completate, per consentire ai nuovi gestori di iniziare subito a lavorare per preparare l'ormai imminente stagione turistica, che in Costa d'Argento inizia in genere con il fine settimana di Pasqua.

Buone notizie anche da Firenze, dove l'assessore Luca Minucci ha incassato l'ok della Regione per le operazioni di manutenzione e pulizia dei canali della laguna. «La riunione – ci dice – è andata molto bene. Abbiamo tutti confermato la volontà di effettuare le operazioni il prima possibile e, grazie anche alla disponibilità della Regione, è stata individuata una strada chiara per arrivare a partire con gli interventi in breve tempo». A eseguirli sarà il Consorzio di bonifica, che già da oggi inizierà l'iter necessario per chiedere tutte le autorizzazioni. Passaggi burocratici tutt'altro che snelli, visto l'incrocio di competenze che riguarda l'area



Messo in vendita l'ex Comando della Municipale

I LOCALI che ospitavano il Comando della Polizia municipale di Orbetello, in piazza della Repubblica, saranno venduti. E' quanto anticipa l'assessore al Patrimonio Stefano Covitto in seguito alla decisione presa dalla giunta lagunare. **Informazioni sul bando disponibili in Comune.**

della laguna di Orbetello. «Ma abbiamo una strada chiara – conferma l'assessore Minucci – che è ormai stata tracciata». Novità infine anche per il diportismo, con le nuove tariffe predisposte dalla giunta per gli approdi di Santa Liberata e Talamone. «Abbiamo dovuto aspettare che scadesse il bando triennale emesso dalla prece-



SODDISFATTO Luca Minucci dopo l'accordo raggiunto a Firenze

dente amministrazione – afferma Ivan Poccia, consigliere con delega al diportismo –, ma alla fine siamo riusciti finalmente a mettere mano all'intero settore del diportismo minore residenziale. E la prima grande novità è che è stato abolito, come da programma elettorale, il parametro Isee che tanti cittadini aveva allontanato dai nostri ormeggi, anche se

avevamo in qualche modo tamponato, appena insediati, con l'introduzione dell'autocertificazione». Con la scomparsa del parametro Isee, secondo Poccia gli orbetellani «saranno più contenti delle nuove tariffe applicate, che vengono semplificate e portate al minimo per tutti, con sconti che vanno dal venti al sessanta per cento sulle precedenti tariffe».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'INCUBO-ALLUVIONE FIUME PIÙ SICURO

Rimosso un albero in mezzo al Frigido

— MASSA —

NEI PRESSI di via dei Corsari, località La Zecca, il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord ha rimosso diversi alberi che risultavano nocivi per la sicurezza idraulica del territorio, alcuni di essi caduti in seguito alle violente piogge che hanno portato al codice arancione dei giorni scorsi. Se ne è occupato proprio il Consorzio, le cui squadre di operai hanno ripulito in particolar modo l'area circostante al fiume Frigido: dove un pioppo, radicato all'interno dell'alveo, intraversava da parte a parte il corso d'acqua. Le attività di rimozio-

ne dell'albero, alto sessanta metri, hanno incontrato diverse difficoltà: motivo per cui, al fine di concludere l'operazione, si è reso necessario l'intervento di un escavatore. «Grazie anche alla manutenzione ordinaria e alle segnalazioni da parte dei cittadini, il Consorzio riesce a mantenere sicuro il comprensorio – sottolinea il presidente Ismaele Ridolfi - La costante attività di manutenzione quotidiana, anche con piccoli interventi, fa crescere la sicurezza idraulica: è questa la forza del Consorzio. I piccoli problemi, infatti, possono diventare grandi, se non vengono risolti subito».



BALNEAZIONE



**Lotta all'inquinamento
Via libera al progetto
da 400mila euro**

■ A pagina 10

Balneazione, arrivano i rimedi

Parte il piano anti-inquinamento. Le acque dei fossi scaricate al largo

SARANNO realizzati gli spandenti a mare per il fosso dell'Abate in modo tale che siano pronti per la nuova stagione estiva alle porte. Così Camaione e Viareggio almeno in questo saranno fianco a fianco con centomila euro ciascuno di stanziamento. E' uno dei punti fondamentali del nuovo testo dell'accordo di programma sulla balneazione uscito dal Comitato di vigilanza della Regione Toscana svoltosi ieri mattina, che ha visto riuniti i comuni di Viareggio, Pietrasanta, Camaione, Forte dei Marmi e anche Carra-

ra insieme alla stessa Regione, Ait, Consorzio di bonifica Toscana Nord e Gaia. Il nuovo testo dell'accordo da 28,9 milioni di euro aggiorna quello del 2014 e punta a dare un'accelerazione al piano di interventi messi in campo per risolvere il problema annoso della balneabilità delle acque della Versilia.

TRE I FRONTI su cui i soggetti coinvolti sono impegnati. Primo, la realizzazione degli spandenti a mare che porteranno le acque dei fiumi lontano dalla riva. La Regio-

ne li cofinanzierà per il 50% del costo, ovvero 200mila euro. Gli altri 200mila euro saranno a carico dei Comuni di Viareggio e Camaione in quanto il fosso dell'Abate ricade sul loro territorio. Gli spandenti saranno utili in attesa che si completino i lavori di potenziamento delle opere infrastrutturali per migliorare la qualità delle acque (depuratori, fognature etc), tra le quali il depuratore di Querceta la cui conclusione è prevista per la fine di aprile. Secondo, si monitorerà l'avanzamento degli interventi di natura si-

mile ai primi che hanno una rilevanza per la qualità delle acque di balneazione, ma non direttamente governati dall'Accordo di programma Balneazione perché già esistenti in precedenti accordi primo fra tutti l'AdP "Versilia". Terzo, saranno eseguiti interventi a breve termine come il monitoraggio delle acque, la verifica degli allacciamenti delle fognature bianche nelle acque nere e le verifiche degli allacci degli scarichi delle acque meteoriche nelle fognature, tutto questo mentre si sta aspettando l'attivazione da parte del Ministero della salute e dell'Istituto superiore di sanità di un tavolo tecnico sulla sperimentazione dell'acido peracetico al momento sospesa. «La Regione - ha detto l'assessore all'ambiente Federica Fratoni - ha rispettato gli impegni assunti con i Comuni cioè cofinanziare gli spandenti a mare. Adesso tocca agli enti locali darne concreta attuazione. Essendo in fase di realizzazione anche gli ulteriori interventi a carico di Ait e del gestore Gaia, ritengo che il ruolo della Regione d'ora in poi sia quello di verificare la completa attuazione di quanto previsto dall'accordo. Si tratta di un accordo importante per il miglioramento ambientale e economico della Versilia».



PRELIEVI
I tecnici dell'Arpat analizzano la qualità del nostro mare. Con gli spandenti i rischi di divieti si affievoliscono

Dal Consorzio di Bonifica allarme siccità nei campi

Il livello del Po in questi giorni sembra più da stagione estiva con un eloquente -5,15 metri sotto lo 0 idrometrico alla stazione di rilevazione Aipo di Pontelagoscuro. Le previsioni del tempo indicano alta pressione sino alla fine del mese con il protrarsi della mancanza di piogge. ZERBINI / PAG. 9

I problemi del clima

Stato d'allarme per la siccità nei campi Il Consorzio di Bonifica corre ai ripari

Terreni secchi e canali vuoti, pronto il piano di irrigazione ma ci saranno costi aggiuntivi anche per il Po molto basso

Gian Pietro Zerbinì

Il livello del Po in questi giorni sembra più da stagione estiva con un eloquente -5,15 metri sotto lo 0 idrometrico alla stazione di rilevazione Aipo di Pontelagoscuro. Le previsioni del tempo indicano alta pressione sino alla fine del mese con il protrarsi della mancanza di piogge. Siamo quindi in uno stato di preallarme siccità in città, con le prime richieste di intervento idrico che arrivano dalle campagne dell'Argentino e con la vera emergenza che dovrebbe scattare già dalla prossima settimana. Il terreno è molto secco nello stato superficiale e manca circa un metro di falda.

CONSORZIO ATTIVATO

La situazione è monitorata con attenzione dal Consorzio di Bonifica di Ferrara, come conferma il direttore Mauro Monti, è già da lunedì verrà assunto del personale avventizio per garantire le operazioni di irrigazione e del riempimento dei canali nel territorio di competenza ferrarese. «Il fatto poi che il livello del Po sia così basso - precisa il direttore - ci costringe ad ulteriori costi di energia per prelevare l'acqua dal fiume. Al momento i canali sono vuoti ma sarà necessario al più presto riempirli per le esigenze agricole».

COSTI AGGIUNTIVI

La siccità comporterà un aggravio dei costi per portare acqua nelle campagne ferraresi

che in questi periodo cominciano a sentire gli effetti della primavera anticipata. Anche nel 2017 le condizioni meteo climatiche, come osservano sia Monti che il presidente del Consorzio di Bonifica Franco Dalle Vacche, avevano costretto a provvedere alla fornitura d'acqua per irrigare 5 mila ettari di terreno.

L'inverno mite ha poi anticipato la ripresa vegetativa di alcune specie di albicocco, a fioritura precoce, molto diffuse sul territorio ferrarese e sarà così, a seguire, anche per tutte le altre varietà di drupacee. Il rischio è che nella fase della fioritura ritorni il freddo, o addirittura il gelo, come avvenne l'anno scorso.

FIORITURA ANTICIPATA

«Occorrono nuove varietà in grado di ritardare la fioritura; il cambiamento climatico ci spinge ancora di più a investire in ricerca e sperimentazione, a sostegno di un comparto che eccelle per qualità se paragonato a quello degli altri paesi competitor». È l'appello lanciato da Confagricoltura, a sostegno della frutticoltura delle nostre terre che deve affrontare queste bizzarre del clima.

L'ALLARME

Il problema della siccità nelle campagne della provincia riguarda molti agricoltori che in questo periodo devono fare i conti con le colture già piantate come il grano e quelle da piantare in questo periodo a cominciare dalla barbabietola fino ad arrivare al mais e infine alla soia. —

BY NC ND ALI DM I RTI RS ER SV 41



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

INUMERI

**-5,15**

È il livello in metri che ieri ha raggiunto il fiume Po alla stazione di monitoraggio di Pontelagoscuro rapportato allo 0 idrometrico. Un livello particolarmente basso che rende più difficile l'approvvigionamento.

**4.200**

Sono i chilometri che compongono la fitta rete dei canali gestita dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara.

**36**

Gli impianti idrovori sparsi nel territorio del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara in grado di garantire un'armonica irrigazione del territorio soprattutto in questi periodo dove prevale uno stato di siccità.

**5.000**

Gli ettari di terreno che due anni fa hanno avuto necessità di un'irrigazione straordinaria per via della siccità che ha colpito le campagne ferraresi.



Il terreno nelle campagne è molto secco e anche i canali sono vuoti. Il livello del Po a Pontelagoscuro è sotto di 5 metri lo 0 idrometrico



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

RIBERA. La Regione Siciliana sosterrà a breve e a lungo termine la sistemazione idraulica e la pulizia

Sosio-Verdura, lavori finanziati

Questo è quanto il presidente Musumeci ha assicurato agli otto sindaci incontrati

EMANUELA MINIO

RIBERA. La Regione Siciliana finanzia a breve e a lungo termine la sistemazione idraulica e la pulizia del fiume Sosio-Verdura. Questo è quanto il presidente Nello Musumeci ha assicurato agli otto sindaci che si sono recati lunedì sera a Palermo, a Palazzo d'Orleans per incontrarlo. Il governatore ha assicurato un primo intervento, nel giro di poco tempo, per la pulizia del corso d'acqua dai tanti detriti. L'intervento dovrà essere realizzato dal Genio Civile di Agrigento entro il mese di maggio prossimo. Il finanziamento sarà di 5 milioni di euro.

Il secondo intervento, più complesso, riguarderà la sistemazione degli argini del fiume, a partire dalla foce e risalendo verso la sorgente. I tempi saranno più lunghi, anche di otto mesi, perché bisognerà realizzare il progetto dell'opera e richiedere i permessi a diversi enti regionali e nazionali, dato che la vallata è di natura SIC, sito ad interesse comunitario. Poi bisognerà fare il bando di gara e dare l'appalto. Il finanziamento sarà di 15 milioni di euro. Entro la stagione delle



L'INCONTRO A PALAZZO D'ORLEANS TRA GLI OTTO SINDACI E IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

piogge dovrà essere ultimata l'opera.

Per le cartelle del canone dell'acqua, emesse dal consorzio di bonifica 3 Agrigento e relative al 2013, il presidente Musumeci ha chiesto del tempo per incontrare i commissari e i direttori delle strutture consortili sici-

liane, ha lasciato aperta una finestra per potere richiedere ancora una dilazione, specie dopo i recenti danni alluvionali, ma ha fatto capire che la Regione Siciliana non avrebbe soldi per aiutare migliaia di agricoltori e per pagare i canoni idrici pregressi.

I primi cittadini di Calamonaci Pellegro Spinelli, di Lucca Sicula Salvatore Dazzo, di Villafranca Sicula Domenico Balsamo, di Burgio Francesco Martinella, di Caltabellotta Paolo Segreto, di Sciacca Francesca Valenti e di Chiusa Sclafani Francesco Di Giorgio e l'assessore Aquè e il vicesindaco di Ribera Inglese hanno chiesto delle risposte precise alle continue domande avanzate ormai da mesi da migliaia di agricoltori che cercano ancora una soluzione alla drammatica situazione creata dalle piogge alluvionali. Gli amministratori comunali e i responsabili provinciali e locali delle organizzazioni professionali agricole della Cia, della Confagricoltura, di Copagri e dei Comitati Spontanei Agricoltori hanno sottolineato lo spauracchio del mondo agricolo agrigentino che teme, se dovesse arrivare qualche altra ondata di pioggia torrenziale, il rischio che le aziende possano essere messe in ginocchio perché sul letto del fiume, dal novembre scorso e da oltre un ventennio, non è stata toccata nemmeno una pietra, come ha sottolineato il sindaco di Villafranca Sicula Balsamo.



SOAVE e MONTECCHIA. Il Consorzio di bonifica con il Comune ha terminato i lavori di messa in sicurezza idraulica dell'area dopo il nubifragio del primo settembre

Contrada Moscatello è a prova di alluvione

Ripulita la Valle Camilla che costeggia le case, rimossi anche dai terreni limitrofi 300 metri cubi di materiale, gli agricoltori hanno dovuto arretrare i vigneti

Paola Dalli Canti

Consorzio di bonifica, Comune di Soave e mondo agricolo al lavoro insieme per riportare la sicurezza idraulica in località Moscatello: dopo un cantiere durato poco meno di un mese, le famiglie e gli agricoltori della contrada chiusa tra Montecchia di Crosara e Soave tornano a dormire sonni tranquilli. Arsenio Valentini, anziano agricoltore che coi figli alla fine dell'anno aveva richiamato l'attenzione su questo angolo di Est veronese che sembrava dimenticato, ieri era davvero rasserenato. «C'erano delle manutenzioni che attendevamo da almeno vent'anni, poi il disastro di settembre ha compromesso tutto e abbiamo cominciato ad avere paura. Oggi sono più tranquillo», ha detto a Luca Cecchetti (tecnico del Consorzio di bonifica Alta pianura veneta) e al sindaco di Soave Gaetano Tebaldi che con l'assessore Marco Vetrano hanno eseguito un sopralluogo di fine lavori.

Più tranquillo dopo che la casa del figlio era stata allagata dalla piena della Valle Camilla che corre attorno alle case e dopo la sommersione con terra, detriti e acqua delle proprietà che si affacciano sulla Valle Tremenalto. Nel primo caso, in questa piccola



Amministratori e tecnici in sopralluogo in contrada Moscatello FOTOPERDORA

area ai piedi di un monte che ricade nella competenza dei Comuni di Monteforte d'Alpone, Montecchia di Crosara e Soave, il lavoro portato a termine da Consorzio e Comune ha permesso di rimuovere dall'alveo 300 metri cubi di materiale che si erano depositati a monte dell'abitato, riportando così alla luce i salti di fondo e liberando le tubazioni. Lo stesso quantitativo di materiale era stato rimosso a valle. Parte del materiale è stato utilizzato per il rinforzo dell'argine sinistro, altro è stato utilizzato dagli agricoltori della zona.

Un problema serio, anche questo denunciato a dicembre sull'Arena, era quello del-



Le case non rischiano più l'allagamento

la Valle Tremenalto che negli anni era andata deteriorandosi anche per l'impossibilità dei mezzi di intervenire con le manutenzioni: gli oltre cento millimetri di pioggia che in poche ore avevano strappa-

to dai versanti tanti lembi di terreno erano finiti nel corso d'acqua e i campi limitrofi si erano trasformati in zona di deposito di detriti e in bacino di contenimento.

Lo stesso Valentini, che do-

vrà ora proseguire con la rimozione dei detriti presenti nei suoi 2.500 metri quadrati di vigneto, era stato costretto a vendemmiare in ginocchio. «Per poter intervenire era necessario che gli agricoltori che avevano prolungato i vigneti fin sull'argine della Valle arretrassero le piante. Abbiamo trovato collaborazione da parte di tutti e 20 i proprietari», ha spiegato ieri Cecchetti, «e tutti concordi sul fatto che la messa in sicurezza era improrogabile».

Così a colpi di escavatore sono stati rimossi dall'alveo 300 metri cubi di materiale che costituivano un tappeto di 70 centimetri di materiale, capace di far diventare pensile il piccolo corso d'acqua. Sono tornate visibili le spalle della Valle Camilla che, in alcuni punti, è stata anche allargata. «Un problema annoso, che con i fatti di settembre era diventato un'emergenza e devo riconoscere che la soluzione è arrivata perché ognuno ha fatto la sua parte», ha detto il sindaco Tebaldi sottolineando la bontà del lavoro di squadra. L'intervento ha interessato valli e scoli secondari e ha impegnato il Consorzio per circa 30 mila euro, mentre il Comune si è fatto carico di tre interventi di espurgo e dell'individuazione della destinazione della mole di materiale rimosso. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La scheda

Prossimo intervento la pulizia del Tramignola



Il torrente Tremenalto oggetto dell'intervento di pulizia

Intervento tardivo? «Non del tutto: prima di procedere a monte, si dovevano ripristinare le condizioni di sicurezza a valle, come la funzionalità del bacino di colmata che nei pressi del nuovo invaso regionale di Colombaretta, a Montecchia di Crosara, permette la sedimentazione del materiale trasportato dalle tante vallette agricole che vi confluiscono».

Il tecnico Apv Luca Cecchettin chiarisce le cause dell'allungamento dei tempi d'intervento: «L'evento dell'1 settembre ha fatto collassare buona parte del sistema e la priorità era la rete principale, Roggia Vienega in primis». «Nel bacino di sedimentazione abbiamo rimosso 2000 metri cubi di materiale», spiega

Cecchettin, «che ora è depositato sulle sponde: sarà impiegato per rialzare e sistemare la sommità di Roggia Vienega». Proprio questo intervento ha evidenziato situazioni di sconfinamento tra proprietà private agricole e regionali e ora il Consorzio aprirà la partita con i proprietari, per replicare anche qui quel che è stato fatto attorno alla Valle Tremenalto, cioè il ripristino dei confini originali e l'arretramento di eventuali filari extra proprietà. Ripristinare le condizioni compatibili all'esecuzione di regolari manutenzioni è stato l'impegno del presidente del Consorzio di bonifica Silvio Parise dopo il nubifragio. Nel soavese è prossima la pulizia della Tramignola tra San Vittore e Soave e la messa in sicurezza di Costeggiola. **P.D.C.**



È organizzata dall'associazione "Una primavera per Tarquinia" per domenica 24 febbraio. Filo conduttore della passeggiata è l'acqua **Passeggiata ecologica alla scoperta della Valle del Marta**

TARQUINIA - Un percorso suggestivo per un'esperienza ancora più suggestiva, perdendosi con lo sguardo e con la mente tra le antiche rovine etrusche, il mare e le colline della Tuscia. Il 24 febbraio l'associazione "Una primavera per Tarquinia" propone "Suggestioni e scoperte nella valle del Marta". Una passeggiata ecologica gratuita alla scoperta del fiume, linfa vitale di un paesaggio straordinario e carico di passato, ma anche promessa di un futuro rigoglioso. "Una guida associata Aigae, Associazione italiana guida ambientali escursionistiche, ci condurrà lungo il percorso facendocene apprezzare le peculiarità naturalistiche, la varietà e la bellezza, attraverso una vera e propria lettura del territorio in tutte le sue sfumature - spiega l'associazione -. Filo conduttore della passeggiata: l'acqua. Racconteremo lo stretto legame che Tarquinia ha con essa ed evidenzieremo l'importanza di tutelare e di dare il giusto valore di questo elemento così prezioso per la vita". Appuntamento alle 9 al parcheggio del pianoro della Civita. Partenza alle 9,30. Seguendo la strada di poggio Gallinaro si arriverà al "Casalaccio", poi giù fino alla strada dell'Ancarano per incontrare il personale del consorzio di bonifica della Maremma etrusca. Si salirà su una piccola collina per ammirare la valle del Marta, con sosta per il pranzo a sacco. Quindi si scenderà verso il fiume, fino ad arrivare sulla riva, per ritornare al pianoro della Civita verso le 15,30. "Partecipare non ha nessun costo - conclude Una primavera per Tarquinia -. La passeggiata, anche se un po' lunga, circa 14 chilometri, è molto adatta anche alle famiglie e, soprattutto, sarà fatta a ritmo lento per dare la possibilità di apprezzare fino in fondo la bellezza del territorio tarquiniese. Per raggiungere il pianoro della Civita è necessario usare l'automobile, prendendo l'Aurelia bis, in direzione di Monte Romano, e seguendo le indicazioni per l'ara della Regina. La data del 24 febbraio recupera quella cancellata per il maltempo". Indumenti comodi e scarpe da trekking sono l'abbigliamento consigliato per l'escursione. Un piccolo zaino sarà utile per mettere il pranzo e

l'acqua, che dovrà essere sufficiente per tutto il percorso. Potranno essere utili anche



un binocolo e un kway. Per informazioni e prenotazioni è possibile chiamare il 329 4081651 o il 393 3156397, oppure scrivere a primavera.tarquinia@gmail.com.



L'INVASO DI LAVELLO, REALIZZATO NEGLI ANNI '50, NECESSITA DI INTERVENTI URGENTI. COMPROMESSE LE ATTIVITA AGRICOLE

Oltre 10 milioni per risolvere i problemi della diga del Rendina

LAVELLO - Le aspettative per avviare a soluzione i problemi della Diga del Rendina di Lavello sono adesso legate al Piano straordinario Invasi. Il serbatoio artificiale di Abate Alonia è stato realizzato negli anni '50 sbarrando, con una diga in terra, il corso del torrente Olivento, affluente di destra del fiume Ofanto. Il serbatoio ha rappresentato sin dal 1957 l'elemento indispensabile per la trasformazione dell'attività produttiva agricola nei territori sottesi sia in Basilicata (agro di Lavello) che nei limitrofi territori pugliesi (agro di Canosa di Puglia). Nei gli anni successivi alla costruzione il serbatoio ha visto ridursi la sua capacità di accumulo, così da richiedere nel 1999 un intervento di ripristino della sua funzionalità. I lavori terminati nel 2001 hanno consentito di recuperare l'iniziale capacità d'invaso della diga a beneficio del Consorzio di Bonifica Vulture Alto-Bradano, gestore dell'opera.

Dopo l'incontro tenuto a Roma presso il Ministero delle Infrastrutture, nel mese di ottobre scorso (su sollecitazione di Zullino della Lega), si punta ad accelerare gli interventi necessari a garantire il ripristino delle attività di accumulo della risorsa idrica della diga del Rendina, infrastruttura strategica per l'economia dell'area nord della Basilicata. E' stata approvata, infatti, da parte del Ministero dell'Agricoltura, la rimodulazione del progetto originario, autorizzando lo studio geotecnico aggiornato per verificare tutte le condizioni strutturali dell'impianto, atto, questo, preliminare e fondamentale, richiesto dall'Ufficio Centrale Tecnico Dighe, per la ripresa dei lavori e la piena funzionalità dell'impianto.

Il 18 ottobre scorso a Roma, su convocazione del Sottosegretario Armando Siri, si sono riuniti tutti i soggetti che avevano ed hanno responsabilità sui procedimenti che riguardano il destino della diga del Rendina: Consorzio di Bonifica, Regione Basilicata, Regione Puglia, Ministero delle Infrastrutture, Ministero dell'Agricoltura, Mit Ufficio Tecnico Dighe.

A conclusione dell'incontro al quale furono invitati anche i Sindaci dei Comuni dell'Area Nord della Basilicata, furono assunti impegni e fu definito un crono programma che è in fase di avanzata attuazione. La tabella di marcia prevede l'invio da parte del commissario del Consorzio unico di Bonifica Basilicata Musacchio, presso l'ufficio dighe del Mit, del documento aggiornato riguardante lo studio geotecnico e il crono pro-



gramma delle attività che individua i tipi di interventi e i loro costi, per far riprendere la funzionalità della Diga. Dopo la validazione definitiva, il Mit provvederà a trasmetterlo al Ministero dell'Agricoltura, che solo allora darà l'autorizzazione definitiva e ufficiale per sbloccare i fondi, affinché sia autorizzata la prima spesa, pari a circa un milione e cento mila euro. Successivamente si procederà, alla progettazione degli interventi eventualmente necessari, e quindi alla loro realizzazione, attingendo dai fondi già destinati, previo bando di gara, di circa 10 milioni di euro.



IL GAZZETTINO.it



METEO

cerca nel sito



STORIA DELLA SERENISSIMA ILLUSTRATA
in centocinquanta tavole inventate e disegnate
DA GIUSEPPE GATTI
1855-1860
L'AVVENIRE

IN EDICOLA
1° VOLUME "452-1214"

NAZIONALE VENEZIA-MESTRE TREVISO PADOVA BELLUNO ROVIGO VICENZA-BASSANO VERONA PORDENONE UDINE TRIESTE NORD EST

DAL QUOTIDIANO IN EDICOLA

Mercoledì 20 Febbraio 2019, 00:00

Barriera antisale nel Po indispensabile per bloccare la desertificazione

TAGLIO DI POU una maxi barriera contrasterà il cuneo salino nel Delta del Po. All'incontro tecnico coordinato dall'Autorità di Distretto del Po una proposta per contrastare la salinizzazione delle acque dolci. Una maxi barriera mobile in grado di consentire il normale deflusso delle acque dolci verso la foce e di impedire il passaggio dell'acqua salata nell'opposta direzione. È quello che si chiede nel Delta sia per usufruire dell'acqua ad usi irrigui sia per usi domestici. Nella sede del Consorzio di Bonifica Delta del Po, il presidente

CONDIVIDI LA NOTIZIA

0 Tweet G+

Consiglia

DIVENTA FAN

Il Gazze...
463.336 "Mi piace quest

SEGUICI SU TWITTER

Segui @gazzettino

LA NUOVA STAGIONE DELL'INFORMAZIONE



3 mesi a soli 15,99€

CONTINUA A LEGGERE L'ARTICOLO

- Accesso illimitato dal sito web ai principali articoli selezionati dal quotidiano
- Le edizioni del giornale consultabili ogni giorno su PC, Smartphone e Tablet



SCOPRI LA PROMO

CONFERMA

Se sei già un cliente accedi con le tue credenziali:

USERNAME

PASSWORD

INVIA

SEGUI IL GAZZETTINO



SEGUICI SU FACEBOOK

Il Gazzettino
463.336 "Mi piace"

Mi piace questa Pagina Acquista ora

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

OGGI SUL GAZZETTINO

«Era un genio della moda globale c'era bellezza anche nella sua follia»

IL RITRATTO Misterioso, regolato e poco mondano, eppure leggendaria icona pop.

IL LIBRO Il legame fra Gianni Brera (nella foto) e il Nordest si arricchisce

Venezia, Leonardo arriva in mostra all'Accademia

C'è una Gioconda per Dedica

LUTTO Un'uscita di scena da grande attore quale è sempre stato: ad apprezzarlo

David di Donatello, Dogman e Capri Revolution fanno il pieno di candidature

IL GAZZETTINO.it



cerca nel sito

STORIA DELLA SERENISSIMA ILLUSTRATA
in centocinquanta tavole inventate e disegnate
DA GIUSEPPE GATTEI
1825-1826
L'AVVENTURA DI GIUSEPPE GATTEI

IN EDICOLA
1° VOLUME "452-1214"

NAZIONALE VENEZIA-MESTRE TREVISO PADOVA BELLUNO ROVIGO VICENZA-BASSANO VERONA PORDENONE UDINE TRIESTE NORD EST

DAL QUOTIDIANO IN EDICOLA

Mercoledì 20 Febbraio 2019, 00:00

Diecimila piante e oltre 220 nidi artificiali per uccelli

CODEVIGOSono 229 i nidi artificiali per uccelli di piccola taglia, oltre 10.200 le piante distribuite su quasi 11 chilometri lineari. Ancora: 40.000 metri quadrati di boschetti con altre 5.000 piante, oltre alla realizzazione di fasce tampone e inerbimento di fossi. Sono questi i numeri del progetto collettivo L'acqua volano per l'ambiente naturale e per l'habitat di merli, usignoli e passeri nella gronda lagunare, realizzato sotto la supervisione del consorzio di bonifica Bacchiglione nel territorio comunale di Codalunga e Camponogara (Venezia).

CONTINUA A LEGGERE L'ARTICOLO

- Accesso illimitato dal sito web ai principali articoli selezionati dal quotidiano
- Le edizioni del giornale consultabili ogni giorno su PC, Smartphone e Tablet



SCOPRI LA PROMO

CONFERMA

Se sei già un cliente accedi con le tue credenziali:

USERNAME

PASSWORD

INVIA

CONDIVIDI LA NOTIZIA

0 Tweet +

Consiglia

DIVENTA FAN

Il Gazze... Mi piace quest

SEGUICI SU TWITTER

Segui @gazzettino

LA NUOVA STAGIONE DELL'INFORMAZIONE



3 mesi a soli 15,99€

SEGUI IL GAZZETTINO



SEGUICI SU FACEBOOK

Il Gazzettino 463.336 "Mi piace"

Mi piace questa Pagina Acquista ora

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

OGGI SUL GAZZETTINO

«Era un genio della moda globale c'era bellezza anche nella sua follia»

IL RITRATTO Misterioso, regolato e poco mondano, eppure leggendaria icona pop.

IL LIBRO Il legame fra Gianni Brera (nella foto) e il Nordest si arricchisce

Venezia, Leonardo arriva in mostra all'Accademia

C'è una Gioconda per Dedica

LUTTO Un'uscita di scena da grande attore quale è sempre stato: ad apprezzarlo

David di Donatello, Dogman e Capri Revolution fanno il pieno di candidature

IL GAZZETTINO.it



cerca nel sito

STORIA DELLA SERENISSIMA ILLUSTRATA
in centocinquanta tavole incise e disegnate
DA GIUSEPPE GATTEI
1825-1826
L'AVVENIRE

IN EDICOLA
1° VOLUME "452-1214"

NAZIONALE VENEZIA-MESTRE TREVISO PADOVA BELLUNO ROVIGO VICENZA-BASSANO VERONA PORDENONE UDINE TRIESTE NORD EST

DAL QUOTIDIANO IN EDICOLA



Mercoledì 20 Febbraio 2019, 00:00

Il nuovo canale anti-alluvioni costerà 5 milioni



ALBIGNASEGO Il nuovo canale Carpanedo-Sabbioni, che scongiurerà future esondazioni nell'area del bacino Pratiarcati, costerà quasi un milione di euro a chilometro. Sei i Comuni interessati all'intervento: Padova, Albignasego, Ponte San Nicolò, Maserà, Bovolenta e Casalsèrugo. Oltre al Consorzio di bonifica Bacchiglione e alla Regione Veneto. In queste settimane i consigli comunali stanno adottando le delibere che prevedono l'accantonamento della rispettiva quota parte. La città capoluogo contribuirà con un milione 135 mila euro.

CONDIVIDI LA NOTIZIA

0 Tweet G+

Consiglia

DIVENTA FAN

Il Gazze...

Mi piace quest

SEGUI IL GAZZETTINO



SEGUICI SU FACEBOOK

Il Gazzettino

463.337 "Mi piace"

Mi piace questa Pagina **Acquista ora**

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

OGGI SUL GAZZETTINO

«Era un genio della moda globale c'era bellezza anche nella sua follia»

IL RITRATTO Misterioso, regolato e poco mondano, eppure leggendaria icona pop.

IL LIBRO Il legame fra Gianni Brera (nella foto) e il Nordest si arricchisce

Home / [Eventi Vicopisano](#) / Cresce la sicurezza



feb 20 **Cresce la sicurezza idraulica del territorio di Vicopisano**

Mer, 20 Feb 2019 - 21:00 alle 23:00



9 Visualizzazioni

CRESCE LA SICUREZZA IDRAULICA DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI VICOPISANO

Il piano di manutenzione sui corsi d'acqua per il 2019

- Ismaele Ridolfi
 presidente del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord

- Juri Taglioli
 sindaco di Vicopisano

Mi piace 16.907

fonte: <https://ww...>

[Contatta](#)

9361793774



Via del Pretorio, 56010
 Vicopisano PI, Italia

Vicopisano
 IT, Via del Pretorio, 56010
 Vicopisano PI, Italia, Toscana
 56012
 17 km da Lucca

[Pubblicizza questo evento](#)

Vetrina Eventi Lucca



18 domenica - 21:30
 Castello Pasquini
 Castiglioncello



Home / [Eventi Vicopisano](#) / Incontro pubblico su

CONSORZIO I TOSCANA NORD

Vicopisano
sala del Consiglio comunale
Via del Pretoria 1

20
febbraio
ore 21.00

INCONTRI PUBBLICI APERTI A TUTTI I CITTADINI

CRESCE LA SICUREZZA IDRAULICA DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI VICOPISANO

IL PIANO DI MANUTENZIONE SUI CORSI D'ACQUA PER IL 2019

Con

Ismaele Ridolfi
presidente del Consorzio di Bonifica Toscana Nord

Juri Taglioli
sindaco di Vicopisano

INSIEME PER PREVENIRE I CAMBIAMENTI CLIMATICI

Ogni cittadino può segnalare problematiche e richieste di interventi attraverso questi strumenti:

DIRETTORE AL PRESIDENTE
Una scheda di segnalazione da compilare che troverai sul nostro sito: www.cbtsocanord.it

800 052 852
il nostro numero Verde

Info: cbtsocanord.it
Le nostre info edibite alle vostre segnalazioni.

feb 20 **Incontro pubblico sulla sicurezza idraulica**

Mer, 20 Feb 2019 - 21:00 alle 23:00

[#networking](#)

6 Visualizzazioni

*CRESCE LA SICUREZZA IDRAULICA DEL COMUNE DI VICOPISANO
 - Il piano di manutenzione dei corsi d'acqua per il 2019
 Incontro pubblico il 20 febbraio alle 21.00 in Sala Consiliare, al



Sala Consiliare Comune di Vicopisano

Vicopisano
 , Sala Consiliare Comune di Vicopisano,
 17 km da Lucca

[Pubblicizza questo evento](#)

Vetrina Eventi Lucca

ANTONELLO VENDITTI

Sotto il segno dei pesci

Antonello Venditti

<https://www.ticketone.it/obj/me...>

8:00 domenica - 21:30
 18 Castello Pasquini
 Castiglioncello

secondo piano del Palazzo Comunale in via del Pretorio 1, i

INFORMARE LA POPOLAZIONE SUL PIANO DI MANUTENZIONE DEI CORSI D'ACQUA DEL 2019

Il Consorzio Bonifica 1 Toscana Nord - la pagina, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Vicopisano, ha organizzato un incontro pubblico, che si terrà mercoledì 20 febbraio alle 21.00, per informare la popolazione sul piano di manutenzione dei corsi d'acqua relativo all'anno 2019.

PRESENTI IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO ISMAELE RIDOLFI E IL SINDACO DI VICOPISANO JURI TAGLIOLI

All'appuntamento saranno presenti il Presidente del Consorzio e il Sindaco di Vicopisano. Il piano di manutenzione viene effettuato in primavera e in estate in modo tale da assicurare una corretta prevenzione delle piogge invernali e prevede soprattutto sfalci di vegetazione ed escavazioni dell'alveo dei corsi d'acqua interessati.

- "Una regolare e periodica manutenzione dei corsi d'acqua risulta fondamentale per la sicurezza idraulica del territorio - ricorda il Presidente Ridolfi - i lavori di prevenzione vengono realizzati nel periodo primaverile ed estivo, in modo che i corsi d'acqua siano poi pronti, durante il periodo delle piogge, ad allontanare correttamente le acque precipitate. In questa fase di pianificazione, quindi, la partecipazione ed i contributi dei cittadini sono preziosi, affinché possiamo varare interventi davvero efficaci".

- "Una buona Amministrazione necessita di collaborazione con gli enti pubblici come il Consorzio di bonifica - spiega il Sindaco Taglioli - ciò è segno di grande attenzione nei confronti del nostro territorio e in questo senso le segnalazioni da parte dei cittadini sono estremamente importanti."

STRUMENTI DEDICATI AI CITTADINI PER LE SEGNALAZIONI E LE RICHIESTE DI INTERVENTO

Al fine di facilitare le segnalazioni e le richieste di intervento da parte dei cittadini sono stati creati diversi strumenti: un numero verde (800052852), un indirizzo mail specifico (info@cbtoscananord.it) e una scheda da compilare sul sito del Consorzio (). In questo senso la partecipazione dei cittadini risulta necessaria per l'Amministrazione in quanto si garantisce una capillarizzazione delle informazioni riguardanti il territorio e, di conseguenza, un aumento della sicurezza idraulica.

Partecipazione libera e gratuita.

 Mi piace 16.906

fonte: <https://ww...>

 Contatta

6932424069



feb 20 mercoledì - 21:00
Teatro Goldoni - Livorno
Livorno



mar 8 venerdì - 21:00
Teatro Goldoni - Livorno
Livorno



feb 20 mercoledì - 21:00
Angelo Pintus
Livorno

Vuoi che anche il tuo evento appaia in Vetrina?

Scopri come

Cos'è Eventa?

Eventa ti aiuta a scoprire tutti i

prossimi eventi attorno a te.

Concerti, spettacoli teatrali, eventi

Le più viste

Milano

Roma

Torino

Eventi

Tutti

Concerti

Notturmi

Info

Sponsorizza Eventi 

Come funziona 

FAQ 

Flaminia
& DINTORNI MARCHE

FRESCINA
il benessere è tutto.



Primo piano | I comuni | Cronaca | Politica | Cultura | Economia | Sport | Rubriche | Servizi | Eventi



Home > Comprensorio > Consiglio regionale: approvata la legge che amplia le competenze del Consorzio di...

Consiglio regionale: approvata la legge che amplia le competenze del Consorzio di bonifica

Autore: **Redazione** - 20 Febbraio 2019

Via libera dell'Assemblea legislativa con 16 voti a favore, 9 contrari e un astenuto alla proposta di legge che aggiorna la norma regionale del 2013 sulle funzioni del Consorzio di bonifica.

La votazione si è svolta dopo un confronto seguito agli interventi dei due relatori Traversini (Pd) e Fabbri (M5s).

L'opposizione ha contestato l'eccessiva concentrazione di competenze, il problema delle cartelle di pagamento non riscosse e contestate, e la mancanza di un piano generale di bonifica. Durante il confronto sono intervenuti, dichiarando voto contrario, i consiglieri Giorgini (M5s), Bisonni e Leonardi (Fd'I), voto favorevole il consigliere Marconi (Udc). Prima di avviare la sessione ispettiva, l'Aula ha provveduto a rinnovare le designazioni dei componenti del Comitato misto paritetico di reciproca consultazione.

Le relazioni



Traversini, relatore di maggioranza, ha ripercorso la storia di questi enti, nati nel 1933. «Il Consorzio funziona e sta lavorando – sostiene Traversini – e il mio giudizio si basa sui dati. I bilanci sono pubblici e tutti gli anni sono in utile. Mi sembra difficile sollevare dubbi sulla sua correttezza e democrazia». Ricordando che le Marche sono state la prima regione a istituire un Consorzio unico, Traversini ha spiegato i principali aggiornamenti introdotti dalla proposta, che «non stravolge assolutamente la norma vigente, ma se ne specificano meglio i contenuti e non si tocca la questione sollevata dai comitati che ne chiedono la sua soppressione», riferendosi alla questione delle cartelle di pagamento della tassa di bonifica, contro la quale sono stati fatti 310 ricorsi, di cui vinti 18. La pdl, sulla quale hanno espresso parere favorevole il Cal e il Crel, prevede l'accorpamento dei comprensori nel sud delle Marche (Tenna, Aso e Tronto) e l'ampliamento delle attività di competenza dell'ente, in particolare la difesa idrogeologica, il presidio del territorio e le funzioni inizialmente assegnate alle Province. La Regione e gli enti locali potranno stipulare con il Consorzio convenzioni per l'esercizio di queste funzioni. **Il relatore di minoranza Piergiorgio Fabbri (M5s)** ha espresso dubbi sui contenuti, dopo aver elencato le nuove funzioni attribuite all'ente. «Siamo perplessi su questa proposta e la contestiamo – ha dichiarato -. Continuate ad utilizzare il Consorzio come uno strumento improprio, è inutile modificare una normativa già minata alla base. Non diamo chiarezza ai cittadini sul suo operato che si sovrappone con altri enti come il Genio Civile. C'è un organico sufficiente per assolvere a tutti questi compiti? A noi non interessa una stazione appaltante, dobbiamo decidere su cosa esattamente deve operare il Consorzio, manca ancora il piano generale di bonifica e abbiamo dubbi sulle capacità di controllo della Regione su questo ente»

Consiglio regionale Marche (l.v.)

CONDIVIDI



Facebook



Twitter



[ARTICOLI CORRELATI](#) [ARTICOLI DELL'AUTORE](#)



HI-TECH
MATTEACCI



ELETTRODOMESTICI - ELETTRONICA

CAGLI



il Giornale di BARGA e della VALLE del SERCHIO

📍 Barga | Castelnuovo Garfagnana | Coreglia | Galliciano | Borgo a Mozzano | Bagni di Lucca | Altri comuni

🏠 Cronaca Politica Cultura e spettacolo Sport Economia Salute Eventi Rubriche ▾



CULTURA

Il presidente del Consorzio di Bonifica, Ridolfi, risponde ai cittadini su NoiTV

🕒 20 Febbraio 2019 - 🗨️

di Redazione



LUCCA – Il presidente del Consorzio di Bonifica Toscana Nord, Ismaele Ridolfi, sarà l'ospite della prossima puntata di "Dido", in onda su NoiTV, venerdì 22 febbraio, alle 21, su NoiTV. Per domande e commenti inviare sms o whatsapp al 360 1038330.

Condividi:



Tag: NoiTV

Lascia per primo un commento

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Nome *

Email *



Codice CAPTCHA*

Pubblica il commento

Ultime dirette Facebook

Non disponibile
This video can't be embedded.
Guarda su Facebook · Scopri di più

- ▶ Diretta del 6 gennaio: Alla casina della Befana in Peggiana
- ▶ Diretta del 5 gennaio: La befana arriva a Barga.
- ▶ Diretta del 23 dicembre

Giornale di Barga Tv

Nell'olimpio dell'enduro estremo c'è anche Riccardo
Piacenza

Il deposito Museale di arte sacra a Castiglione
Garfagnana

Terre di confine, vivere a San Pellegrino in Alpe

Vedi tutte le interviste

Meteo

Prosegue la stabilità
Leggi tutto...

Mercoledì Giovedì

Borgo a Mozzano
7°C | 17°C -1°C | 1°C

Video dalla Valle del Serchio su NoiTV

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser

- ▶ Aria irrespirabile, smog a Lucca come in Pianura Padana - Leggi l'articolo
- ▶ La Fondazione Campus inaugura il XVI Anno Accademico - Leggi l'articolo
- ▶ Completato il primo step di recupero della chiesa di Colognora di Pescaglia - Leggi l'articolo



Le linee guida per la ristorazione scolastica
[Listen on Audioboom](#)

- ▶ A Fornaci si è parlato della cucina per gli alunni delle scuole barghigiane - Leggi l'articolo
- ▶ Misure sociali del bilancio, c'è l'ok dei sindacati - Leggi l'articolo
- ▶ Sandra Rigali e l'ultimo tratto del percorso di Intimacy - Leggi l'articolo

Commenti recenti

redazione su "Insieme dalla parte della natura e degli animali" nelle

Edizione Digitale | Abbonamenti | Pubblicità Testata del Gruppo **netweek** Cerca ...

GUIDA AI RISTORANTI GiornalediTreviglio.it GUIDA AI RISTORANTI

PRIMA PAGINA TREVIGLIO ROMANO CREMASCO ISOLA CASSANESE

NON TI FERMERÀ NULLA.  TOYOTA ALWAYS IS BETTER NOW WLTP APPROVED

Cronaca Attualità Economia e scuola Politica Cultura e turismo Sport Commenti MOTORI SALUTE CUCINA CASA

AreaB dal 25 febbraio

[Attualità](#) > Basta esondazioni, il Consorzio di Bonifica recupera la Roggia Martinenga FOTO

ATTUALITÀ Romano 20 Febbraio 2019 0 commenti

Basta esondazioni, il Consorzio di Bonifica recupera la Roggia Martinenga FOTO

Un intervento atteso da anni e ormai necessario. I lavori sono giunti al 50% e termineranno nel 2020.

ALTRE GALLERY

Video **Foto**

 **Birrificio dell'anno: il secondo posto è di Hammer | La classifica (non ufficiale)**
18 Febbraio 2019

 **Ufo a Milano, Brescia e Valtellina: che succede nei cieli della Lombardia?**
14 Febbraio 2019

f t w e p G+ in



Evitare le esondazioni e garantire maggiore tutela ambientale. Sono i due principali obiettivi dell'intervento di ripristino della Roggia Martinenga, un'opera strategica progettata e realizzata dal Consorzio di bonifica della Media Pianura Bergamasca. Un lavoro complesso, non ancora completato, illustrato questa mattina dal presidente **Franco Gatti** con la collaborazione del vicepresidente **Mario Scaini**, del direttore **Mario Reduzzi** e del dirigente di area tecnica del Consorzio **Antonio Montanaro**.

Il progetto di recupero

Un progetto nato nel 2015, in occasione del 60esimo anniversario del Consorzio, che riguarda il territorio compreso tra cinque Comuni: **Cavernago, Ghisalba, Martinengo, Cortenuova e Romano di Lombardia** seguendo il corso della Roggia Martinenga, realizzata nel 1400 per volere della famiglia Martinengo. I lavori sono iniziati nell'ottobre del 2017 e, ad oggi, la prima metà può dirsi completata. L'intervento è partito dal lotto sud, da Martinengo a Romano, in primis per rispondere a una problematica idraulica, ma ha permesso oltre al ripristino anche il potenziamento della stessa al fine di smaltire le acque in caso di eventi atmosferici straordinari e di accogliere anche quelle dei due depuratori presenti sul territorio, a Martinengo e Cortenuova.

SPONSORED BY SEAT ITALIA



Alessandro Borghese e 4 Ristoranti: il vincitore della puntata cremonese
 13 Febbraio 2019



Sphinx
 Gioca alle Slot Online di Lottomatica. Bonus fino a 620€!
[Gioca ora >](#)

NOTIZIE PIÙ LETTE



Schianto mortale sulla provinciale, vittima un ragazzo di 19 anni FOTO – SIRENE DI NOTTE
 17 Febbraio 2019



Al Santuario di Caravaggio si prega per Roberto Formigoni
 15 Febbraio 2019



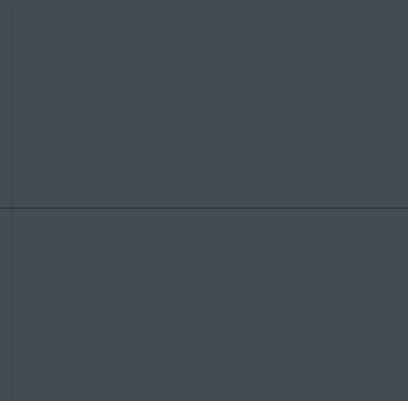
L'incidente e 12 anni di sofferenze, Stefano si è spento a 26 anni
 18 Febbraio 2019



Renzi a Treviglio per una politica dove "i valori restano mentre i Salvini passano" FOTO
 17 Febbraio 2019



Rubano al "Simply" e da "Acqua e Sapone", presi dalla Locale con le mani nel sacco
 19 Febbraio 2019



NOTIZIE PIÙ COMMENTATE



Cagnolino dilaniato da un pastore tedesco
 4 commenti | 26 Gennaio 2019



Nuova SEAT Tarraco.

Tua da 199€ al mese con Pre-crash, Rollover e Traffic Jam Assist.TAN 3,99% - TAEG 4,98%.



Il lotto sud

A valle dell'abitato di Martinengo in presenza di eventi meteorici eccezionali la roggia entra in crisi in quanto la rete dei canali non è in grado di smaltire adeguatamente la portata di sgrondo e di piena sovraccaricata anche dagli sfiori fognari.

Il ripristino della roggia Martinenga da Cavernago fino al Fosso Bergamasco a Romano di Lombardia consentirà, quindi, di allontanare sia le acque meteoriche in esubero evitando sovraccarichi idraulici che quelle necessarie a garantire una minima portata defluente negli alvei anche nella stagione non irrigua. Un intervento ambizioso finanziato totalmente dal Consorzio per 3.309.390 euro comprensivo degli oneri per la sicurezza di 96.390 euro.

Il lotto sud ha inizio in via Molino Nuovo a Martinengo e procedendo appunto verso Sud convoglia la portata di progetto, pari a circa 2,30 mc/sec, fino al Fosso Bergamasco a Romano di Lombardia e mira a potenziare ed adeguare l'attuale reticolo idrico superficiale, posto a sud del centro storico di Martinengo, per uno sviluppo complessivo di circa 7,5 km.

Il tracciato di progetto della parte Sud coinvolge anche il sistema delle rogge consortili costituito dalla Fontana Camporosso, dalla Roggia Bajona e dalla Fontana Acquaviva fino al "Fosso Bergamasco".

Finanziamento statale per il lotto nord

Non c'è ancora certezza, ma pare ormai sicuro il finanziamento statale per il secondo lotto, quello a nord, nel tratto tra Cavernago e Martinengo. Lavori che, una volta iniziati, dovrebbero concludersi nel 2020. Anche in questo caso la cifra si attesta attorno ai 3milioni di euro che dovrebbero trovare finanziamento all'interno dei fondi messi a disposizione per ridurre il rischio idrogeologico.



Caritas dice no al Decreto Salvini, "Continueremo a ospitare i migranti a nostre spese"

4 commenti | 23 Gennaio 2019



Campagna elettorale al via: "Uniti per unire" spara a zero

3 commenti | 1 Febbraio 2019



Parcheggi per la stazione, l'assessore: "Ce ne sono oltre 3 mila"

3 commenti | 5 Febbraio 2019



Maltrattava la compagna e la minacciava con la pistola, denunciato 60enne

2 commenti | 13 Febbraio 2019



Sphinx

Gioca alle Slot Online di Lottomatica. Bonus fino a 620€!

[Gioca ora >](#)

OFFERTE
HP STORE



hp Online Store

Computer laptop, desktop, stampanti e altro ancora

[Più informazioni >](#)



Slot Online The Big Easy

Gioca alle Slot Online di Lottomatica. Bonus fino a 620€!

[Gioca ora >](#)

TRG AI

TAG DELLA SETTIMANA

treviglio

Caravaggio

Romano

Crema

carabinieri

Incidente

Sirene di notte

Bergamo

Calcio

Zingonia



Sphinx

Gioca alle Slot Online di Lottomatica. Bonus fino a 620€!

[Gioca ora >](#)

OFFERTE

Motori

Cucina

Casa

Salute



Nuove BMW X3 M e X4 M Competition

14 Febbraio 2019

Leggi anche: [«Siamo pronti e ci presenteremo alle comunali di maggio, senza nessun alleato»](#)

L'intervento sul lotto nord si estende dal territorio di Cavernago, nei pressi di Cascina Isotta, fino al Vallo Colleonesco di Martinengo e mira a ripristinare la continuità e funzionalità idraulica della Roggia Martinenga, a partire dall'esistente opera di derivazione di Cavernago fino alla Fossa di Martinengo per uno sviluppo complessivo di circa 7 km.

Tutela ambientale

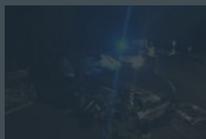
"L'intervento ha tenuto conto anche della tutela dell'ambiente attorno alla Roggia Martinenga – ha spiegato Galli – in base a ciò e alle funzioni e necessità di ogni tratto sono state scelte diverse soluzioni: non troveremo solo canaline in calcestruzzo, ma anche tratti in terra o in pietra. La maggior parte del tracciato resta a cielo aperto, eccezion fatta per le aree urbanizzate dove, come a Martinengo, abbiamo dovuto modificare l'originario percorso perché l'espansione residenziale e le opere realizzate negli anni non consentivano più di intervenire in quel punto in modo adeguato".

La Roggia Martinenga

La roggia Martinenga – Borgogna deriva dal fiume Serio in comune di Villa di Serio a mezzo di una traversa stabile. La roggia corre parallelamente al fiume Serio e man mano che procede verso sud si allontana dallo stesso dirigendosi verso il comune di Scanzorosciate dove esiste un manufatto partitore che divide la portata della roggia Borgogna – Martinenga in due rami. Prendiamo in questo caso in considerazione soltanto il ramo destro in quale dirigendosi verso Pedrengo/Seriato dove il nome di Roggia Martinenga. Discendendo da Nord a Sud verso il castello di Malpaga in comune di Cavernago, la roggia Martinenga, defluendo parallelamente alla ex strada provinciale S.P.96 Cavernago – Ghisalba, si dirige verso Ghisalba per arrivare a Martinengo dove scarica le acque in esubero nel Fontanone di Martinengo. Procedendo sempre verso Sud, dopo un tratto completamente interrato, ritorna a cielo aperto in via Al Mulino dove il Consorzio, durante la stagione irrigua, immette una portata di 400 l/s tramite i due pozzi consortili denominati "pozzo Madonna della Fiamma" e "pozzo Ortaglie" per irrigare i terreni a sud di Martinengo.

[TORNA ALLA HOME](#)

Ti Potrebbe Interessare:



19 Ottobre 2018
Maltempo Bassa | Strade interrotte e traffico in tilt in tutta la Bassa FOTO



23 Ottobre 2018
Studenti per l'ambiente con Puliamo il Mondo FOTO



17 Ottobre 2018
Vetri al parco, un pericolo costante per i bambini che lo frequentano FOTO



Seat Arona TGI 1.0 90 CV, il primo SUV a metano

14 Febbraio 2019



Quando fare il tagliando auto?

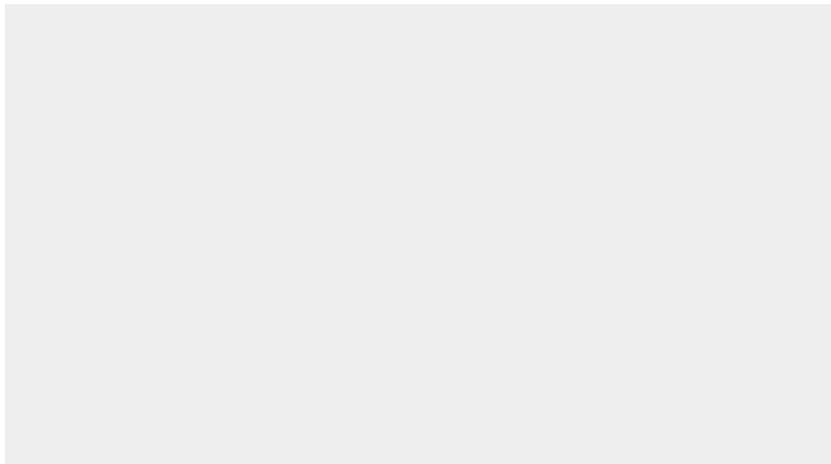
8 Febbraio 2019

OGGI IN MONTORSO VICENTINO



19.02.2019

Muro pericolante sul rio Rodegotto Ora scattano i lavori



I lavori sul rio Rodegotto. G.Z.

Tutto Schermo

- A+ Aumenta
- A- Diminuisci
- Stampa
- Invia

«Un lavoro importante per la tenuta del torrente, ma anche per la sicurezza dei cittadini che ogni giorno costeggiano il corso d'acqua». A confermarlo è il presidente del consorzio Alta pianura veneta, Silvio Parise, commentando i lavori eseguiti dallo stesso consorzio di bonifica sul rio Rodegotto a Montorso. In quel punto è stato completato il rifacimento di un tratto di muro arginale che funge anche da cordolo per la strada. «La criticità del muro in questione - spiega Parise - era stata individuata dal personale del consorzio ed una volta esaminata tecnicamente la situazione, si è provveduto ad effettuare i lavori di ricostruzione dello stesso. Si tratta di un'opera di per sé dalle modeste dimensioni, ma che svolge un ruolo fondamentale per la sicurezza di quel tratto di strada e per il territorio». Il cordolo ripristinato sul Rio Rodegotto, infatti, richiedeva un'attenta manutenzione, perché rappresenta anche un'importante opera di tenuta per il corso d'acqua. «Lavori di questo tipo - conclude il presidente Silvio Parise - richiedono personale attento e presente nella rete di competenza. Interventi di manutenzione del genere vengono effettuati proprio in una logica di prevenzione, per scongiurare il verificarsi di danni seri per il territorio e che potrebbero causare anche incidenti stradali» e dunque con rischi evidenti per le persone. • © RIPRODUZIONE RISERVATA

ULTIMA ORA

- 01:13 **Economia Borsa: Tokyo, apertura in lieve rialzo**
- 23:48 **Mondo Libia: Trump proroga emergenza nazionale**
- 23:24 **Altri Sport Klopp: "A Monaco ci giocheremo tutto"**
- 23:22 **Altri Sport Valverde: Bene il gioco non il risultato**
- 23:11 **Calcio Criscito: "Il Genoa merita l'Europa"**

TUTTE LE NOTIZIE

Giorgio Zordan

COMMENTA

PARTECIPA. INVIACI I TUOI COMMENTI

Per scrivere un commento occorre registrarsi...

Attenzione: L'intervento non verrà pubblicato fino a quando il moderatore non lo avrà letto ed approvato. I commenti ritenuti inadatti o offensivi non saranno pubblicati.

Informativa privacy: L'invio di un commento può comportare il trattamento di dati personali: per maggiori informazioni sulle modalità di trattamento e l'esercizio dei diritti consultare le nostre [Informazioni sulla Privacy](#) e l'informativa estesa sui cookie presenti in calce al sito web.

INVIA

PAGINE 1 DI 1



[Contatti](#) > [Informazioni sulla Privacy](#) > [Pubblicità](#) > [Mappa del sito](#) > [Abbonati](#) > [Fai un necrologio](#)

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per offrire un'esperienza di navigazione sempre migliore, servizi innovativi ed una comunicazione pubblicitaria in linea con i tuoi interessi. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Per personalizzare il tracciamento pubblicitario [clicca qui](#). Chiudendo questo banner o scorrendo questa pagina acconsenti all'uso dei cookie.

Non aspettarti il solito negozio!

20 FEBBRAIO 2019

AREA NORD CASORIA AFRAGOLA FRATTAMAGGIORE AVERSA CASERTANO AREA FLEGREA ALTRE CITTÀ



Nel cuore di Giugliano.

#ComingSoon



Home | **Attualità** | Cronaca | **Politica** | Cultura | Economia | Eventi | Sport | Redazione

Contatti

Home / Comunicati Stampa / Giugliano, incontro tra Comune e Consorzio per ripermetrare le aree di bonifica

Giugliano, incontro tra Comune e Consorzio per ripermetrare le aree di bonifica

Sarà quindi possibile escludere alcune zone della Fascia costiera in modo che i residenti in quelle zone saranno esentati dalla tassa

By **Alessandra Chianese** - 20 Febbraio 2019



Purificatori Acqua

preventivi.it

Confronta 5 Preventivi Gratuiti e Scegli il Migliore della Tua zona

APRI



GIUGLIANO IN CAMPANIA – Si è svolto ieri, presso il Municipio di Giugliano, l'incontro, tra l'Amministrazione comunale di Giugliano e i rappresentanti del Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno. Un altro incontro analogo si era svolto circa tre settimane fa.

1 | Dicendo Addio a Una Leggenda

Stepping Down fashion mogul condivide le sue prossime avventure.

reasonthis.com



Per l'Amministrazione comunale di Giugliano erano presenti il Sindaco, Dott. Antonio Poziello, il Vicesindaco, Prof. Domenico Pianese, l'Assessore alla Fascia Costiera, Carla Rimoli, e il Consigliere comunale dei Verdi Giuseppe D'Alterio.

2 | Purificatori Acqua

Confronta 5 Preventivi Gratuiti e Scegli il Migliore della Tua zona

preventivi.it



Per il Consorzio di Bonifica erano invece presenti il Commissario Straordinario Ing.

Carlo Maisto e l'Ing. Raffaele Porcaro.

Oggetto dell'incontro è stata la rideterminazione e ripermimetrazione delle aree oggi classificate quali "aree di bonifica" per le quali, attualmente, i cittadini giuglianesi e, più in generale, i proprietari dei terreni che ricadono al loro interno, sono costretti a pagare il Contributo di Bonifica.

Al termine delle verifiche in atto, sarà quindi possibile escludere dalla perimetrazione delle aree di competenza del Consorzio di Bonifica alcune zone della Fascia costiera, con l'ovvia conseguenza che i residenti in quelle zone saranno esentati dal pagamento della tassa.

L'incontro è stata anche l'occasione per fare il punto sugli interventi in corso per la prevenzione degli allagamenti in zona costiera.

Al termine, il Sindaco Poziello si detto soddisfatto. Il primo cittadino ha evidenziato che, grazie agli accordi raggiunti tra Comune e Consorzio, c'è stata una finalizzazione delle risorse pagate, a fronte delle quali c'è un preciso piano di interventi sulla zona costiera giuglianesa.

"Per la prima volta, dopo un trentennio di assenza del Consorzio, si stanno effettuando interventi sul sistema dei canali di bonifica, che consentono una riduzione del rischio di allagamenti -commenta Poziello-. Per ciò che attiene

DI MARINO



Perdi la pancia durante la notte con un semplice trucco



Metodo domestico per curare la prostatite

by mgid



PEUGEOT 208

tua da 100 €/mese con i-Move Tan 4,75% Taeg 7,77%



TIGUAN SPORT 1.6 TDI

Da € 249/mese. TAN 3,99% TAEG 4,96%. Sabato 23 e domenica 24



NUOVA POLO

Tua con anticipo 0 da € 199 al mese. TAN 3,99% - TAEG 5,66%

la tassa, attraverso la riperimetrazione dovremmo determinare una sensibile riduzione delle aree attualmente soggette al contributo di bonifica, liberando molti nostri concittadini dalla odiosa gabella”.

TORNA ALLA [HOME](#) E VISITA LA PAGINA [FACEBOOK](#)



Previous article

< Qualiano, evade dai domiciliari ma viene scoperto: arrestato

PROMOTED CONTENT



Perdi la pancia durante la notte con un semplice trucco



Metodo domestico per curare la prostatite



Metodo casalingo per perdere peso in una settimana!

Pubblicità 4W

kizi - free games online on kizi.link

ULTIMISSIME



Giugliano, incontro tra Comune e Consorzio per riperimetrare le aree di bonifica

ALESSANDRA CHIANESE 20 FEBBRAIO 2019



Qualiano, evade dai domiciliari ma viene scoperto: arrestato

ALESSANDRA CHIANESE 20 FEBBRAIO 2019



Giugliano, rapina al furgone carico di sigarette: arrestato 29enne

REDAZIONE 20 FEBBRAIO 2019



Arrestati giovani pusher: pagavano con la moneta virtuale "Bitcoin"

ALESSANDRA CHIANESE 20 FEBBRAIO 2019

SPORT



Aversa, nuove iniziative del Centro Fiamma per il reinserimento sociale dei detenuti

REDAZIONE 19 FEBBRAIO 2019



Un altro pareggio per il Napoli, il Toro resiste: al San Paolo è 0:0

ANTONIO SALVATI 18 FEBBRAIO 2019



Calcio; il Napoli primavera travolto a Roma 5-1

RAFFAELE GALATI 17 FEBBRAIO 2019



Giugliano al cardiopalma: 1-0 all'ultimo respiro. Ora la Frattese è vicinissima

REDAZIONE 17 FEBBRAIO 2019

RELATED POSTS



Qualiano, evade dai domiciliari ma viene scoperto: arrestato

20 Febbraio 2019



Giugliano, rapina al furgone carico di sigarette: arrestato 29enne

20 Febbraio 2019



Arrestati giovani pusher: pagavano con la moneta virtuale "Bitcoin"

20 Febbraio 2019

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

HOME | CRONACA | SPORT | TEMPO LIBERO | ITALIA MONDO | DOSSIER v | NORDEST ECONOMIA | FOTO | VIDEO | ANNUNCI v | PRIMA v

f t METEO: +9°C ☁

ACCEDI | ISCRIVITI

IL PICCOLO

Noi EVENTI NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO SCOPRI DI PIÙ

Trieste Gorizia Monfalcone Muggia Grado Duino-Aurisina Cervignano Tutti i comuni v Cerca 🔍

Trieste » Cronaca

Si svela domani al Villaggio il “minimose” antimareggiate

L'illustrazione dell'opera arriva a quasi nove anni dall'avvio dell'iter. Per questo l'appuntamento è molto sentito dalla popolazione locale

U.Sa.

20 FEBBRAIO 2019



DUINO AURISINA. Sarà illustrato domani pomeriggio alle 17, nella sala della Società nautica Laguna, il cronoprogramma dei lavori per la posa delle barriere “antingressione” delle acque marine del Villaggio del Pescatore, il cosiddetto “minimose”. Un appuntamento molto atteso dai residenti, che da anni attendono la realizzazione di una struttura che li difenda dalle mareggiate e dall'alta marea. Dopo un lunghissimo iter di quasi nove anni, il progetto vedrà finalmente la luce. Ad annunciarlo e a spiegarne le caratteristiche saranno il sindaco Daniela Pallotta e gli assessori Lorenzo Pipan e Massimo Romita, che hanno seguito la procedura insieme al loro ex collega Andrea Humar.

«Alla vigilia di Natale di due anni fa – ricorda Pallotta – rischiavamo di perdere il contributo del 2010. Grazie a un nostro intervento con il Consorzio di bonifica della pianura isontina e la Regione siamo riusciti a proseguire il percorso». All'incontro interverranno anche il presidente e il direttore del Consorzio Enzo Lorenzon e Daniele Luis. Nella relazione che sarà presentata si analizza la problematica delle “ingressioni” marine derivanti dalla concomitanza di stati di marea astronomica e condizioni meteo avverse, che provocano particolari fenomeni di acqua alta. Si prevede la realizzazione di un'opera di difesa mediante una barriera posta lungo la banchina esistente di fronte al Villaggio e provvista di varchi con paratie mobili. Il “minimose” si presenta come un elemento continuo formato da muro di calcestruzzo di altezza media pari a un metro, che pone quindi il livello di difesa a 220 centimetri.

U.Sa.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



ORA IN HOMEPAGE



Dal polo sportivo fino alle crociere: viaggio nel futuro di Porto vecchio

Giovanni Tomasin

Centro chiuso da oggi a venerdì ai veicoli che inquinano di più

Lorenzo Degrassi

Omicidio di via Puccini, l'ex rappresentante di aspirapolveri da oggi in cella dopo la condanna a 26 anni

Corrado Barbacini, Benedetta Moro, Andrea Pierini, Gianpaolo Sarti, Giovanni Tomasin

LA COMUNITÀ DEI LETTORI





Home Diretta streaming Primo piano Cronaca Attualità Politica Interviste Sport Cultura e spettacolo Altro

SEGUICI:



CRONACA / PRIMO PIANO



ARTICOLO PRECEDENTE

Presi a fucilate, Gaia lotta per la vita e per i cuccioli. La veterinaria: "Qui si spara ai cani ogni settimana"

Il Tanagro a rischio esondazione, il grido d'allarme del Consorzio di Bonifica: "Servono interventi urgenti"

DI PASQUALE SORRENTINO - 20/02/2019



IL VALLO PERDUTO

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

CASA ITALIA2 TALK SHOW

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.



ARCHIVIO

Condivisioni

Grido d'allarme dal Consorzio di Bonifica sullo stato di salute del fiume Tanagro. Un grido d'allarme sulla sua pericolosità e ovviamente per le eventuali conseguenze che potrebbero esserci per la cittadinanza in caso di piogge copiose e conseguenti allagamenti.

"Chiediamo – si legge in un documento firmato dal presidente Beniamino Curcio – che venga istituito un tavolo tecnico tra tutti gli enti preposti, Regione in primis, per discutere sugli interventi da porre in essere per evitare conseguenze". L'ente in un lungo documento esprime forti preoccupazioni per il Tanagro in quanto negli ultimi tempi – stando a quanto evidenziato – ci sono stati solo lavori straordinari sul Tanagro senza interventi ordinari che servono, sarebbe meglio dire a questo punto servirebbero, a prevenire eventuali problemi. "Bisogna intervenire al più presto – si legge ancora – perché gli allagamenti e le esondazioni rischiano di aumentare in futuro e occorre agire di squadra senza lavorare ognuno nel suo campo". E' di qualche mese fa l'ultimo allagamento con diverse case allagate nei pressi della frazione di Trinità di Sala Consilina. Inoltre il Consorzio di Bonifica ha fatto effettuare uno studio su tutte le criticità del Tanagro ("che non viene percepito più come un risorsa quale è") e sulle quali l'intervento pare non più rimandabile stando al grido d'allarme. Prevenzione, quindi, per evitare drammi.

Condivisioni

Questo sito utilizza i cookie per rendere migliore la tua esperienza di navigazione. Continuando la navigazione accetti l'utilizzo dei cookie secondo quanto descritto nell'[informativa](#)

ACCETTO



**GUIDA PULITO,
QUI L'ECOBONUS C'È**

Regione Emilia-Romagna



Contatta la redazione | 20 Febbraio 2019 | ore 08:48



*Bassa Romagna
Cronaca*

piu SOCIAL NETWORKS



Fotogallery

HOME

NOTIZIE RAVENNA

NOTIZIE CERVIA

NOTIZIE BASSA ROMAGNA

NOTIZIE FAENTINO

Cerca nel sito

Cronaca

Economia

Politica

Società e Costume

Cultura e Spettacoli

Sport

Il Settimanale

Sei in: [Homepage](#) » [Bassa Romagna](#) » [Cronaca](#) » All'Archivio del Consorzio di Bonifica una mostra su Papa Bergoglio

» LUGO - 20/02/2019

All'Archivio del Consorzio di Bonifica una mostra su Papa Bergoglio

*Domani la presentazione alle 21 nella
sala del Carmine*



Giovedì 21 febbraio alle 21 nella sala del Carmine di Lugo, in corso Garibaldi 16, ci sarà la presentazione della mostra "Gesti e parole - Jorge Mario Bergoglio, una presenza originale". Alla presentazione interverranno il sindaco di Lugo Davide Ranalli e don Pierpaolo Pasini, missionario in Argentina dal 2000 al 2006.

La mostra è stata presentata per la prima volta in occasione del Meeting di Rimini del 2018 ed è composta da 47 pannelli che ripercorrono la vita e l'esperienza spirituale di Jorge Mario Bergoglio, prima e dopo il pontificato.

A ingresso libero, è allestita presso l'archivio storico del Consorzio di bonifica, in via Manfredi 32 e sarà visitabile dal 21 febbraio al 6 marzo dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13, il sabato dalle 8 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30, la domenica dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30.

È possibile organizzare visite guidate gratuite per classi e gruppi (anche fuori orario di apertura), prenotando al numero 340 8109883, oppure 348 3129415, email e-mail: um.avventura@libero.it.

L'esposizione è organizzata dal centro culturale "Umana avventura" e da Comunione e liberazione, con il patrocinio del Comune di Lugo.